

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026-2028



**COMUNE DI MEZZANO
(Provincia di Trento)**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- g) Risorse derivanti dal PNRR
- h) Obiettivi strategici in materia di prevenzione alla corruzione e trasparenza

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione “semplificato”, da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento “individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione”.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente al 31.12.2024 n. 1573

di cui

Maschi n. 794

Femmine n. 779

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 72

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 161

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 207

In età adulta (30/65 anni) n. 752

Oltre 65 anni n. 381

Nati nell'anno 2023 n. 12

Deceduti nell'anno 2023 n. 17

Saldo naturale: -5

Immigrati nell'anno 2023 n. 33

Emigrati nell'anno 2023 n. 40

Saldo migratorio: -7

Saldo complessivo naturale + migratorio): -12

Risultanze del Territorio

Mezzano è collocato a 638 metri s.l.m ed è situato sulla destra orografica del Cismon su un grande conoide alluvionale a metà strada fra il ponte di S. Silvestro, all'imbocco della valle di Primiero, e Fiera di Primiero.

Il territorio del Comune di Mezzano ha un'estensione di 4.889 ettari e confina con i comuni di Imer, Canal San Bovo, Siror, Transacqua e Cesiomaggiore (BL).

Da un punto di vista morfologico, il Comune di Mezzano fa parte del territorio di Primiero.

Il Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino costituisce gran parte del territorio e offre l'opportunità di differenziare e innovare l'offerta turistica, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Nel 2014 ha aderito alla Carta Europea del Turismo sostenibile e mediante un percorso partecipativo sono stati individuati progetti condivisi e integrati a livello territoriale per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

TERRITORIO E AMBIENTE

Superficie Kmq.	48,85
Risorse idriche: laghi	-
Risorse idriche: fiumi	-
Strade esterne Km.	75
Strade interne centro abitato Km	14
Itinerari ciclopedonali Km.	7
Piano regolatore – PRGC – adottato	SI
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP -	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	SI

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Asili nido con posti n.	0
Scuole dell’infanzia con posti n.	40
Scuole secondarie con posti n.	0
Strutture residenziali per anziani n.	0
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	0
Rete acquedotto Km	
Aree verdi, parchi e giardini Kmq	
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	
Rete gas Km.	0
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	5
Veicoli a disposizione n.	2

Il tessuto economico produttivo

La modesta dimensione del mercato locale e la collocazione geografica di Primiero comportano evidenti criticità per i settori dell’industria e dell’artigianato.

L’artigianato rappresenta una valenza economica molto importante per l’economia del territorio. Le aziende artigianali locali, anche se di piccole dimensioni, si sono sempre attivate e distinte per inserire tecnologie innovative e all'avanguardia, riuscendo a garantire un punto importante di riferimento in termini occupazionali.

Agricoltura

L’attività agricola predominante è rilevata nel settore zootecnico.

Prevale l’allevamento bovino da latte, dove si rileva la presenza di alcune aziende di medie e piccole dimensioni e dove si assiste ad un ritorno verso questo ambito anche da parte dei giovani.

Il territorio della valle di Primiero presenta una qualificata produzione casearia e un leggero incremento di produzioni silvo-agro alimentari di pregio. Le produzioni agropastorali tradizionali andrebbero maggiormente valorizzate, anche all’interno del mercato turistico locale, sviluppando filiere e

sostenendo la capacità di alcune imprese di esportare e/o di fare rete con altre imprese di qualità a livello provinciale.

Dopo la Tempesta Vaia è necessario completare gli interventi di recupero del legname schiantato, continuando il percorso di infrastrutturazione forestale già intrapreso e la manutenzione della rete di strade forestali esistenti, con potenziamento della stessa ove se ne presenti la necessità.

Sono di primaria importanza anche le iniziative di riqualificazione delle fasce incolte ai margini dei paesi ed il recupero paesaggistico delle stesse.

Andrebbero individuate strade innovative per ostacolare l'abbandono delle aree prative non meccanizzabili, l'estensione del bosco e un'urbanizzazione disordinata su suoli fertili, al fine di mantenere sul territorio una dinamica attività silvo-agro pastorale, importante strumento per il mantenimento del patrimonio ambientale e del paesaggio, risorsa fondamentale per il turismo.

Turismo

Il settore turistico rappresenta il principale volano di sviluppo economico del territorio e di conseguenza una parte significativa del reddito prodotto deriva da aziende direttamente o indirettamente legate a tale comparto. La zona può vantare un ambiente unico e di rara bellezza, valorizzato non solo dall'istituzione nel 1988 del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino, ma anche dal recente riconoscimento, insieme agli altri territori dolomitici, quale patrimonio dell'umanità.

Mezzano fa parte dell'associazione nazionale "I Borghi più belli d'Italia" con ricadute positive in ambito turistico, rafforzate dall'ideazione di "Mezzano Romantica" con una fitta agenda di eventi in ambito musicale e teatrale e la presenza estiva della "Music Academy International", di "Cataste e Canzei" con il percorso artistico alla scoperta delle realizzazioni artistiche per le vie del paese e "La sedia Rossa", che consente ai visitatori di immergersi totalmente nell'atmosfera rurale di Mezzano grazie ai racconti dei volontari, fatti di storie, tradizioni aneddoti.

Il sito internet "Mezzano Romantica" e la applicazione che consente un percorso guidato tra le installazioni artistiche rappresenta una preziosa fonte di informazioni e di conoscenza su quanto Mezzano può offrire.

E' importante riuscire a mantenere e sviluppare ulteriormente le iniziative avviate in questi anni, con un'offerta turistica integrata e di alto livello.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Ente capofila	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Impianto sportivi intercomunali</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>
<i>Ex scuola media L. Negrelli</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>
<i>Gestione associata Segreteria</i>	<i>Comune di Mezzano</i>	-
<i>Gestione associata Finanziario</i>	<i>Comune di Imer</i>	<i>Comune di Imer</i>
<i>Gestione associata Tecnico</i>	<i>Comune di Mezzano</i>	<i>Comune di Mezzano</i>
<i>Gestione associata Anagrafe</i>	<i>Comune di Imer</i>	<i>Comune di Imer</i>
<i>Gestione associata Custodia restale</i>	<i>Comune di Mezzano</i>	<i>Comune di Mezzano</i>

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura
<i>Gestione acquedotto</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Incarico consulenza in materia di "privacy"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>
<i>Servizio "whistleblowing"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

Organismi partecipati

L'art. 8 comma 3 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Imèr ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, c. 612, della legge di stabilità 190/2014, con delibera di Consiglio comunale n. 16/2016.

Successivamente il Decreto Legislativo 175/2016 e ss.mm. ii. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TULPS) in attuazione al piano di "revisione straordinaria delle partecipazioni", ha previsto e che gli Enti locali a partire dal 2018, devono provvedere, con cadenza periodica (annuale), ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, al fine di procedere ad una loro possibile razionalizzazione con le modalità ed i tempi previsti dall'art.20 del D.Lgs. 175/2016.

La norma dispone l'obbligo a carico degli Enti pubblici di adottare uno specifico provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, con riferimento alla situazione al 31 dicembre di ogni anno, avuta ragione della revisione straordinaria approvata e di quanto della stessa conseguente

Di conseguenza sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di partecipazioni societarie:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 39 di data 21.12.2018: "*Revisione delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed atti connessi*";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 45 di data 17.12.2019: "*Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Imer ai sensi dell'art.18 della L.P. 10 febbraio 2005, n.1 e ss.mm. e D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100*";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 50 di data 21.12.2020: "*Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Imer ai sensi dell'art.18 della L.P. 10 febbraio 2005, n.1 e ss.mm. e D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100*";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 47 di data 29.12.2021: "*Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Imer ai sensi dell'art.18 della L.P. 10 febbraio 2005, n.1 e ss.mm. e D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100*";

- deliberazione di Consiglio comunale n. 26 di data 20.12.2022: “*Autorizzazione ad ACSM S.p.A all'acquisto di partecipazioni societarie dirette ed indirette ai sensi degli artt. 5, 7 commi 1 e 2, e 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”.
- deliberazione di Consiglio comunale n. 31 di data 20.12.2022: “*Riconizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Imer ai sensi dell'art.18 della L.P. 10 febbraio 2005, n.1 e ss.mm. e D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100*”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 44 di data 19.12.2023: “*Piano triennale delle partecipazioni societarie 2021-2023. Riconizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Imèr al 31.12.2022 ai sensi della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175*”.
- deliberazione di Consiglio comunale n. 49 di data 19.12.2024: “*Piano triennale delle partecipazioni societarie 2024-2026. Riconizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Imèr al 31.12.2023 ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175*”.

Si riportano di seguito le partecipazioni detenute dall’Ente al 31.12.2024:

L'Ente, al 31.12.2024 detiene le seguenti partecipazioni:



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 719.509,06

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente - 1 € 1.111.858,94

Fondo cassa al 31/12 anno precedente - 2 € 712.288,90

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 2.317.115,48	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.121.301,30	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.010.516,49	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario comunale	1	1	0
Cat.DE	0	0	0
Cat.D	0	0	0
Cat.CE	4	4	0
Cat.C	3	3	0
Cat.BE	1	1	0
Cat.B	3	3	0
Cat.A	1	1	0
TOTALE	13	13	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024 n. 13

Andamento della spesa di personale nell’ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente	13	39,34
anno precedente – 1	13	38,23
anno precedente – 2	12	40,23
anno precedente – 3	12	35,74
anno precedente – 4	13	42,32

Il dato relativo all’incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell’esercizio di competenza, non tiene conto delle compensazioni in entrata/spesa che il comune incassa/dispone per il personale in gestione associata.

La seguente tabella rapporta la situazione delle spese del personale, al netto delle compensazioni in entrata/uscita, alla media delle entrate correnti dell’ultimo triennio.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il superamento del saldo nel DDL Bilancio.

Il disegno di legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a **innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio**, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'**articolo 60** è quello che **innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali**, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono **principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica**, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e **gli enti locali, a partire dal 2019**, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, **potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio**. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile** (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio **dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza** tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal **Saldo finale di competenza agli “Equilibri del 118/2001”**, e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli **avanzi** effettivamente disponibili e il **debito** nei limiti stabiliti dall’art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all’articolo 60 del ddl bilancio gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l’entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell’utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad **un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata**, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l’unico vincolo sarà il **rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto**, come declinato al comma 3.

Lo sblocco degli avanzi ha consentito agli enti, anche, di allentare le tensioni sull’equilibrio corrente di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025/2030

Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tenere conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito viene riportato il programma di legislatura approvato con deliberazione consiliare n. 23 dd. 30.06.2025 nel quale sono stati individuati azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato della nuova Amministrazione comunale insediatasi dopo le elezioni del 4 maggio 2025:

Nel redigere un documento di programmazione non si può certo pensare di eludere quello che è stato il programma elettorale. Un serio programma elettorale non può contenere utopici sogni, improbabili progetti che potrebbero certo illudere e far convergere l'attenzione e il consenso della cittadinanza, ma che alla prova dei fatti rileverebbero la propria inconsistenza e irrealizzabilità, una volta raggiunta la certezza dell'elezione.

Per cui diventa doveroso oltre che utile ripercorrere a brevi linea il suddetto, ponendo già dei piccoli puntualizzanti correttivi, alla luce soprattutto delle dinamiche e delle conoscenze, sviluppatesi successivamente alla mia entrata a ruolo di sindaco, partendo da una considerazione fondamentale. La nostra elezione ha comportato innanzitutto una suddivisione delle competenze e, in parte, anche delle responsabilità, magari non oggettive ma certamente morali e soggettive tra i vari protagonisti. Per questo le varie componenti il sistema politico amministrativo del nostro comune (il sindaco, la giunta, il consiglio comunale e a cascata le commissioni, i rappresentanti nei vari enti etc. etc.) devono ora tradurre fattivamente sul concreto quanto finora è rimasto semplicemente sulla carta. Le linee elettorali, per la serietà che ci deve contraddistinguere, diventano inesorabilmente, quindi, linee programmatiche di corto, medio e lungo respiro.

Ognuno di noi porta con sé il proprio bagaglio esperienziale, quattordici vite personali forgiate dalle esperienze di ciascuno, che improvvisamente si trovano necessitate a confrontarsi in un consesso più ampio, di condivisione e di relazioni. Non solo; d'ora in poi il bagaglio personale di ciascuno sarà appesantito? Gratificato? metteteci l'aggettivo che preferite dal continuo scambio di informazioni, osservazioni, suggerimenti, critiche, entusiasmi, delusioni, che possono conseguire l'agire politico, che sublima la sua essenza, derivandola proprio da questo verbo con aggettivo. L'agire è il fare: è anche lo sbagliare, certo ma non è l'indifferenza, l'inettitudine, l'indolenza: è solo fare, fortissimamente fare. E poi quell'aggettivo, "politico", perché si agisce, si fa all'interno di una comunità strutturata, di individui e di famiglie, tenuta insieme da mille motivi e per la quale il nostro unico mandato è quello di agevolarne il benessere ad ogni livello.

L'agire e l'interagire potrebbero anche influenzare l'idea e il pensiero di partenza così come esplicitato nel programma elettorale, arrivando anche nella fase realizzativa a discostarsene pesantemente. Potrebbero pure determinare l'affossamento di un'idea, anche per sopravvenute concomitanti criticità o semplicemente perché non si trovano banalmente i finanziamenti. In linea di massima, però, quelle linee così fortemente condivise insieme in fase di stesura del programma elettorale dovranno trovare traduzione pratica nei tempi, nei modi, nei costi e, soprattutto, nelle soluzioni che per noi saranno le migliori.

Pensare è facile, l'idea arriva in un attimo; è la sua traduzione a messa a terra che diventa il più delle volte difficile, entrando in questa dinamica non soltanto noi ma altre figure che hanno a loro volta pareri e competenze, da valutare, recepire o rifiutare ma che rallentano necessariamente il processo realizzativo di un progetto. Dovremo essere bravi anche in questo, nel ridurre il più possibile i tempi morti.

Tornando a bomba: il documento programmatico è il nostro documento elettorale. Ho tagliato alcune parti ridondanti, per cogliere il più possibile l'essenza.

Sposare questa avventura per ciascuno di noi vuole dire sposare filosofia di vita e quegli identici principi che pervaderanno il nostro agire politico e amministrativo. La trasparenza, innanzitutto; basta finzioni e nascondimenti, fuga dalle responsabilità. La privacy: pur normata all'inverosimile, è forse il tassello più delicato, vittima spesso e volentieri del non saper trattenere coperte quelle informazioni che per forza non possono essere divulgare, oggetto del chiacchiericcio da salotto, illecito. E ancora; l'agire politico e amministrativo svincolato da ogni interesse di bottega, libero nella identificazione delle scelte, vincolato dal sì o dal no dettato dalla norma, determinato negli spazi grigi che la stessa a volte sottende a scegliere la soluzione più garantista e giuridicamente sostenibile, impermeabile a quei tentativi di condizionamento che tra noi non si verificheranno a priori, ma inevitabilmente potranno manifestarsi nei vari rapporti tra soggetti diversi.

Tutto questo insieme, paradossalmente, semplificherà le responsabilità, contrarrà i margini di critica e di disapprovazione, perché l'agire politico e amministrativo, seppur a volte discusso e discutibile nelle scelte, sarà inattaccabile e inespugnabile nell'onestà.

In quattordici vogliamo scalpare e possibilmente distruggere quel muro che si è innalzato erto, quel fossato che si è scavato fondo tra la gente e la politica, tra l'amministrato e l'amministratore. Le percentuali sempre più basse dei partecipanti al voto democratico, l'assenteismo nella vita sociale e politica, un generale stato di sconforto e di ineluttabilità e, soprattutto, il non credere più a niente e a nessuno lo testimoniano, ogni santo giorno.

Come fare? Scrivere è oltremodo facile, è un tratto di penna: recuperare quel senso di comunità, in cui tutti i cittadini siano protagonisti diretti o indiretti, spudoratamente complici delle sorti del proprio paese, attraverso le deleghe date agli eletti e anche e comunque attraverso il proprio impegno, il proprio agire, la propria educazione civica, il proprio rispetto per il prossimo in ogni ora del proprio giorno. Non solo elettori, ma protagonisti di sostegno, ad agevolare l'agire e le scelte politiche e le relative applicazioni sul campo, a considerare il paese come la propria casa, per confermare con orgoglio "Io sono di Mezzano".

Tradurre la semplice teoria alla più complicata pratica è già impresa ardua per definizione. Ma non impossibile. Occorre invertire il paradigma di cui sopra, capovolgendolo. Se non è il cittadino che arriva in Comune, sarà il Comune ad arrivare dal cittadino. Tramite un solo metodo: l'informazione. Precisa, puntuale, onesta soprattutto. L'assurdo è che a tempo zero si sa cosa stia succedendo a migliaia di chilometri di distanza; in nessun tempo, spesso, si sa cosa avviene dietro e dentro le porte del proprio Comune; o magari, se va bene, lo si apprende travisato dalle chiacchiere del bar e dei soliti noti, mai dalla fonte. Per questo dobbiamo sorprendere, portando l'informazione nei luoghi che il cittadino frequenta o magari direttamente a casa sua; utilizzando certo tutti i canali che la tecnologia ci mette a disposizione; non dimenticando mai, però, che è una e una soltanto la cosa che può fare la differenza: il rapporto personale; quello in cui ci si guarda negli occhi, si spiega, si accettano le domande, si danno le risposte. In cui si può far vedere che si è anche da esempio. È quasi matematica. I quattordici saranno presenza sul territorio, in preziosi scambi di informazioni in andata e ritorno.

Altre sono le iniziative che vanno in questo senso.

Tramontata la storia del giornalino semestrale - le notizie arrivano troppo in ritardo rispetto a quando accadono - si può pensare a uno strumento similare più agile e a cadenza molto ravvicinata, un quasi ciclostilato in proprio di sessantottina memoria.

Più veloce e immediata è l'informazione basata su un display posto in zona più pedonalmente trafficata, comunicante iniziative, decisioni, delibere, determinate, discussioni in seno al consiglio, alla giunta e alle varie commissioni; avvisi su lavori in corso; scadenze di pubblica utilità, etc.

Negli ultimi tempi è maturata l'idea di essere ancora più puntuale, con un ritorno al passato: bacheca in ognuno dei centri di raccolta rifiuti differenziati.

Parimenti, lo stesso materiale dovrà circuitare su tutti i canali social disponibili, sul sito istituzionale del Comune e sul sito "Mezzano Romantica", che dovranno essere costantemente aggiornati anche ad altri livelli.

Si potranno tenere incontri pubblici su tematiche di attualità con ricadute dirette sulla vita sociale, sanitaria ed economica del nostro territorio; come pure incontri informativi sull'attuazione del programma.

E ancora incontri programmati con le scuole del territorio: scuola dell'infanzia, la scuola primaria di Mezzano e le scuole di Santa Croce. Si vuol favorire la crescita dei cittadini di domani sui temi fondanti: la salvaguardia dell'ambiente, la raccolta dei rifiuti, il codice stradale, l'andare a scuola a piedi... Per questo ci dovrà essere una continua interlocuzione tra scuola e amministrazione con scambio di idee, opinioni, necessità, richieste.

Inoltre, sindaco, vicesindaco e assessori identificheranno un orario di ricevimento e in ogni caso la disponibilità all'incontro con il cittadino previo appuntamento concordato.

Novità: verrà data la possibilità al singolo cittadino di intervenire in coda ai consigli comunali nel rispetto reciproco dei ruoli e dell'istituzione.

Infine, una nuova iniziativa "Il caffè con il sindaco (o vice)", tutta da scoprire. Laddove tutto viene stravolto, si saprà la verità.

Con questa base di conoscenza, il cittadino avrà perfettamente in testa la nostra iniziativa politica e amministrativa e, sapendo e capendo a questo punto quel "bene pubblico" e se lo vorrà, ne saprà fare buon uso, con i propri comportamenti.

L'informazione diventa protagonista anche nei rapporti tra di noi. Qualsiasi sia il ruolo da ciascuno ricoperto, ogni contenuto dovrà essere condiviso in maniera completa, instaurando un continuo rapporto di scambio informativo.

La madre di tutte le conoscenze per i nuovi eletti è una: conoscere approfonditamente il Comune che si va ad amministrare. Nessuno sa tutto di tutto e non si "si nasce imparati", almeno in questo contesto. Per questo, dopo l'insediamento, tutti noi andremo a "scuola di Comune". Si organizzerà una serie di serate che vedranno alternarsi in cattedra le figure di responsabilità della nostra macchina amministrativa per una panoramica complessiva, seppur forzatamente non esaustiva, sul ruolo e le funzioni del Comune. E' nostra intenzione invitare all'iniziativa anche tutti i cittadini, nella logica di informazione che abbiamo già abbondantemente illustrato.

Nella routine, si prevede un fitto calendario di sedute del consiglio comunale o di riunioni di gruppo, in cui tra l'altro i vari rappresentanti del Comune presso gli altri enti relazioneranno sullo stato dell'arte. La nuova - vecchia legge elettorale ha di fatto svilito il ruolo del consiglio comunale, che permane sovrano solo in coincidenza delle approvazioni dei bilanci, dei regolamenti e in poche altre cose. Senza forzature, in maniera molto soft lo si renderà più consapevole e informato sui molti altri aspetti dell'attività amministrativa e politica.

Il secondo grande obiettivo - non in ordine di priorità, ma solo perché nel testo viene dopo - su cui puntiamo all'inverosimile e che potrà decretare il successo oppure il colpevole fallimento, soprattutto del capolista è puntare tutto sui giovani. Solo se si riuscirà a dare continuità futura con tutti o gran parte di queste donne e questi uomini, a farli crescere anche piano ma costantemente, a responsabilizzarli, ad affiancarli, a renderli indipendenti e pronti a spiccare consapevolmente il volo, si avrà raggiunto lo scopo. Sono loro il domani non deve essere la solita bella, roboante frase, condita di false speranze o soprattutto di entusiasmi tacitati, o peggio, di forze e intenti non valorizzati.

Il passaggio di testimone in mani sicure e sudate per l'emozione e l'entusiasmo è LA finalità del nostro agire attuale, non una finalità. Qualcuno certamente non ci sarà, qualcun altro forse neppure; ma se le corde di tutti gli altri vibreranno nella consapevolezza che là dentro nel Comune il tempo non è sprecato e che la brace della disponibilità disinteressata diventerà fuoco sacro, il cerchio si chiuderà e avremo quella continuità di donne e uomini che Mezzano si merita.

Informazione tra di noi, l'informazione verso il cittadino. Manca un tassello per completare il compito dell'informazione. Negli anni Mezzano si è costruita una forte immagine, proiettata verso l'esterno, verso il mondo. Questo grazie ai "Borghi più belli d'Italia", a "Cataste&Canzei", a "Mezzano Romantica", alla "Sedia Rossa". L'informazione fuori sarà fondamentale per ritrovare gli standard a cui eravamo abituati, rilanciandoli e amplificandoli. Questi marchi sono gli acceleratori su cui puntare la nostra visibilità verso l'esterno per incrementare ulteriormente quel processo turistico e culturale, che dal 2010 - partendo di fatto da "zero" - ha fatto registrare una costante crescita, ora parzialmente arrestata.

Per questo, rimane assolutamente prioritaria la permanenza del nostro comune all'interno dell'associazione nazionale de "I Borghi più belli d'Italia"; questo per ovvi motivi di prestigio e di visibilità, garantiti dal sito nazionale e dalla rivista mensile.

"Cataste&Canzei", oltre alla normale manutenzione, sarà implementata con altre opere, ideate anche dagli studenti degli istituti d'arte, come già successo altre 4 volte nel passato. E' certo il marchio trainante, stante l'originalità e l'unicità a livello mondiale; da solo calamita l'attenzione della maggior parte dei visitatori.

"Mezzano Romantica" è cultura, musica e teatro, ma è anche prezioso volano con ricadute importanti su quasi tutte le componenti economiche del paese e della valle. La collaborazione con gli "americani" dovrà essere rivista, riportando certo l'attenzione al prezioso calendario culturale offerto, ma anche al ritorno economico in questi ultimi anni profondamente compromesso, ribadendo forte il concetto che con la cultura si mangia, anche.

Particolare attenzione merita "La sedia rossa", l'ultima nata in casa del nostro Comune. Vanta già innumerevoli tentativi di imitazione; è copyright del Comune di Mezzano come "Mezzano Romantica". L'aspetto che qui preme maggiormente sottolineare, al di là dell'originalità e unicità dell'iniziativa, è il risvolto sociale dell'iniziativa stessa. Si è riusciti a coinvolgere nel racconto de "La sedia rossa" una decina di persone anziane che mettono a beneficio del visitatore la propria esperienza, fatta di aneddoti, storie, tradizioni ... La disponibilità di queste persone, unite alle altre che hanno condiviso l'iniziativa, è stata entusiasta; come grande la soddisfazione dell'essere protagonista del racconto. L'idea è di allargare la proposta a un maggior numero possibili di persone di una certa età, tramite il circolo anziani o le conoscenze dirette, dando così a questa fascia di età la possibilità di essere utili al bene comune.

L'ufficio stampa ha parte fondante in questo contesto. Occorre riaffidarne l'incarico, preziosissimo per veicolare il paese e la sua immagine, osando allargare i confini dei target anche al di fuori del suolo italico.

Come pure occorrerà rivalutare il coinvolgimento di soggetti terzi che possano portare nuove idee e soluzioni al contesto non solo del centro storico ma anche periferico.

Il sito "Mezzano Romantica" dovrà essere costantemente aggiornato, implementato di contenuti che possano veicolare anche gli appartamenti, gli hotel, i ristoranti e i negozi per la propria promozione. Infine, il percorso di visita del paese: dovrà esserne ancor più evidenziata la partenza, dovranno essere rimesse in linea le comunicazioni interattive, ridefiniti i racconti sulle App delle varie zone; dovrà essere manutentato tutto il resto.

E' chiaro che innumerevoli altri aspetti sono da prendere in considerazione; altrettanto chiaro che altre iniziative sono in serbo. Tenteremo nelle righe seguenti di accorpate la parte più pragmatica del nostro programma politico amministrativo, cercando di individuare alcuni capitoli, specificandone al minimo il contenuto. Perché al minimo? Per il semplice fatto che la macchina comunale è complessa e ruota su norme e regolamenti che dall'esterno non si possono cogliere in ogni sfaccettatura, su parti finanziarie incomprimibili e su parti d' investimento che possono ballare anche di molto, a seconda della disponibilità di enti superiori al Comune ad accogliere con favore nostre particolari iniziative, difficilmente sostenibili con i soli fondi propri del Comune stesso.

Le idee sono molte, ma soprattutto quelle più economicamente impegnative sono necessariamente in questo momento ancorate al libro dei desiderata. Comunque, ci proveremo con tutte le nostre forze a realizzarle, limitandoci - e questo è molto più facile - ad elencarle.

GLI IMMOBILI COMUNALI

Innanzitutto, presa conoscenza dello stato dell'arte della progettazione e del relativo finanziamento della scuola per l'infanzia, si provvederà all'attuazione dei lavori necessari alla sua messa in sicurezza. Resta aperta l'annosa questione dell'ex canonica, patrimonio a piena disponibilità comunale, come la limitrofa casa. L'intenzione è di fare sul serio, privilegiando uno dei quattro potenziali progetti che abbiamo individuato, fattibili solo con contribuzione extra, che in questa fase non comunichiamo, ma che sulla carta ci sono.

Annosa è ormai anche la problematica legata al nuovo ufficio turistico. Necessita di un definitivo restart dell'impianto di condizionamento e riscaldamento, dell'uso dell'interrato per il materiale da magazzino a servizio del Brolo; situazione che consentirebbe di liberare i locali interrati della casa Oca, destinabili ad altre soluzioni d'utilizzo. Il fulcro della questione permane la destinazione d'uso extra ufficio turistico, equivalente a dire gran parte della struttura. Può senz'altro trovare finalità la vecchia idea di affidare a un soggetto gestore privato - che ne potrebbe ricavare guadagno - capace di garantire i compiti propri del punto informativo, interessato anche all'area camper, alle visite guidate a pagamento e all'allestimento di una zona di primo acquisto per i prodotti di nicchia enogastronomici ed artigianali del nostro territorio.

Altre possibili soluzioni alternative saranno vagliate.

Della Siega prima si può dire di tutto e il contrario di tutto. E' stata magazzino, sede associativa; potenzialmente anche ristorante. Per i nostri obiettivi la sua utilizzazione futura può essere legata alla messa in discussione della piastra sanitaria, attualmente in centro civico. La conferma della continuità assistenziale dei medici di base in quel contesto può aprire scenari diversi, non correndo il rischio di perdere altri servizi come ad esempio il già avvenuto trasferimento della Lilt ad Imer. Oltre tutto, la piastra servizi sanitaria paga l'assenza di congrui parcheggi, assolutamente imprescindibili per la natura stessa del servizio. A questo punto non è del tutto campata in aria l'idea di un suo trasferimento in Siega prima, con conseguente riutilizzo dei locali dismessi per altre attività.

Più in generale si veglierà attentamente sulla manutenzione degli stabili e sui relativi costi di gestione, in principal modo quelli legati al costo del teleriscaldamento dei vari immobili comunali, che sarà oggetto di attenta programmazione oraria.

IL PAESE

Il centro storico è naturalmente legato ai brand "Borghi più belli d'Italia" e "Mezzano Romantica" e a "Cataste&Canzei", di cui abbiamo discusso precedentemente.

Due saranno le novità: la "Canisela dell'amore" e il "Refrigerio" legato in parte o a tutte le fontane del centro storico. Sarà interessante scoprirne di più a tempo debito.

Si cercherà di recuperare ed evidenziare quelle poche segnaletiche stradali dipinte nel passato sui muri del centro, oltre a completare e implementare e manutentare la cartellonistica moderna.

La costruzione di molti parcheggi di prossimità deve sgravare il centro storico dalla presenza delle auto che non siano su angio privato, che comunque deve in ogni caso poter ospitare completamente il mezzo. Si possono studiare formule per riservare parte del relativo parcheggio di prossimità ai residenti e strumenti non coercitivi di sensibilizzazione al loro utilizzo.

Il patrimonio orti, fiore all'occhiello di una ventina d'anni fa e fulcro di "Segni sparsi del rurale", insiti non solo in centro storico ma in tutto il nucleo del paese, va mantenuto, per quello che è rimasto; si dovrà facilitare, come analoghe vicine esperienze, la messa a disposizione degli orti attualmente abbandonati a persone che ne facessero richiesta, per necessità o per diletto, prevedendo magari anche un concorso sul tema.

Nel limite del possibile e su una logica di massima fruizione, si dovrà analizzare l'insussistenza di barriere architettoniche sul territorio, intervenendo in caso contrario.

Attenzione particolare verrà data alla percorribilità veicolare soprattutto sulle strade di accesso, che in alcuni casi pur a fronte dei segnali di zona 30 e di dossi presentano ancora alti indici di criticità e pericolosità. I deterrenti relativi saranno studiati, sempre nell'ottica dell'educazione e del rispetto. In particolar modo via Molaren che paga il transito di un numero elevato di veicoli e una diretta normalmente percorsa a velocità molto sostenuta. L'entrata e uscita degli scolari in prossimità della scuola primaria è sempre problematica e tra il resto impegna un bel numero di soggetti tra insegnanti, vigili urbani, nonni vigili, volontari e utenti a piedi. In concorso con gli altri soggetti responsabili, è intenzione di prevedere una corsia agevolata e sicura per gli scuolabus e vettori viali.

A proposito di viabilità pedonale e ciclabile, diventa importante consentire a chi percorre a piedi o in bici la ciclabile di deviare agevolmente verso il centro storico per una visita. Indicatori di direzione chiari saranno posti in prossimità nei due snodi della ciclabile, alla Coppera e al ponte di via Val Noana, cui faranno seguito segnali a terra, tipo briciole di pollicino. Se da una parte la situazione di via Val Noana è legata al suo potenziale possibile sviluppo con il preannunciato progetto del Caseificio comprensoriale ed è, comunque, già salvaguardata dal marciapiede di accesso, dall'altra molte incognite incombono sulla tratta chiesa - parte iniziale di via del Pian, stante la presenza di marciapiedi privati e l'assoluta assenza di sicurezza per i pedoni che dovessero raggiungere le proprie abitazioni o semplicemente la zona sportiva, l'area camper, il parco giochi oltre il torrente e, appunto, la ciclabile.

Uscendo dal paese, si vorrà portare la fibra ottica, pur in assenza di rete di teleriscaldamento in località Molaren e in località Oltra.

Si cercherà di individuare un attraversamento pedonale sulla provinciale in località Sorrive, in prospettiva hotel e in prospettiva utilizzo sentiero ciclo pedonale verso le Gune. Parimenti maggiore attenzione all'attraversamento in località Salgetti.

La nuova area pie nic necessiterebbe di una barriera protettiva a limitare la provinciale. Entrambi questi due ultimi interventi presuppongono il confronto e l'avvallo degli organi competenti. Sempre rimanendo da quelle parti, si individua un'area già morfologicamente predisposta a utilizzo ricreativo in sinistra torrente Cismon con possibile utilizzo "pedonale" del vicino piccolo rio che costeggia la ciclabile.

In concorso con l'ente proprietario, si proporrà l'illuminazione del campo di calcetto nella zona sportiva, con ovvia attenzione alla gestione e all'utilizzo.

Sul territorio si sta amplificando la problematica relativa alla gestione dei cani. Oltre all'applicazione delle norme della civile convivenza e del rispetto, si individua nel parco di Santa Fosca una possibile area dedicata, sondando la possibilità dell'utilizzo della ex casetta bacini montani per fini coincidenti alla tematica. Educazione e rispetto anche in questo caso la faranno da padrone (del cane), mentre il Comune appunto farà la propria parte, anche incrementando gli appositi cestini.

MEZZANO ROMANTICA

Di fatto in questo contesto si parla principalmente di cultura. Come detto è da ridefinire l'accordo e la collaborazione con la Music Academy International di New York, nei modi e nei tempi che possano dare i giusti ritorni in termini culturali ma anche economici.

E' previsto un altro interessante progetto che potrà essere da calamita a livello di promozione del paese e di conseguente presenza in loco di protagonisti e turisti. Allo stato non è dato di sapere di più, per ovvi motivi.

Potrebbe essere interessante raccogliere in un unico contenitore tutte quelle attività che permettano di far conoscere Mezzano nel mondo (ufficio stampa, americani, sponsor, borghi, collaborazioni, artisti, scuole).

LA MEMORIA

Diventa indispensabile salvaguardare e perpetrare il ricordo dell'enorme bagaglio del passato. Questo potrà avvenire con l'acquisizione per esempio degli archivi storici (si pensi al Costabella - Scaorin, società Molini) parimenti a quanto successo con quello del Dopolavoro Enal Mezzano, la cui documentazione dalla nascita fino al 2015 è appunto in dotazione al Comune. Assolutamente prioritaria, ancora, l'acquisizione del materiale fotografico relativo a donne e uomini e immobili degli archivi Leonardi, Grandi, Bettega, Frattini, Orler. Tale materiale, selezionato, troverà allocazione in un paio di stalle o fienili, ulteriori elementi in aggiunta agli attuali "tabìà" ad uso comunale.

A tal proposito, il "tabia del Checo", come previsto nel progetto di alcuni anni fa, nella sua parte superiore sarà deputato agli incontri di rappresentanza, di conferenze stampa e similari, confermando per la restante parte l'utilizzo da parte della scuola dell'infanzia.

Novità: su base volontaria si agevolerà l'apposizione sull'entrata esterna delle case del centro storico una ceramica con la riproduzione fotografica degli antichi residenti; in poche parole della famiglia che storicamente ci abitava, accompagnata da una scritta del tipo "Qua stee mi!".

Non ultimo, il campanile di Mezzano. La storia, quella vera, ci dice che a fine '800 - come riportato dalla guida di Ottone Brentari del 1895 - nell'area coincidente con l'orologio e le campane il campanile

era colorato di rosso e celeste, come i colori dell'altar maggiore. Non si ha certo l'ardire di riproporlo in pittura, ma in chiave moderna, usando solamente dei semplicissimi led colorati che sottolineino le aree incriminate. E già che ci siamo, si chiederà per l'ennesima volta alla UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali l'autorizzazione a collocare due quadranti di orologio sui lati mancanti. Scendendo a terra, piano cimitero, si provvederà alla tinteggiatura del suo muretto esterno, alla manutenzione della cappella e alla manutenzione ordinaria del sito.

I DINTORNI

Il legname, innanzitutto: adeguamento alle esigenze di mercato per la sua fatturazione e la sua commercializzazione, allineamento con le normative burocratiche, rapporti stretti con corpo forestale e professionisti del settore; sono questi i principi trainanti.

La rete di strade intorno al paese dovrà essere costantemente manutentata e resa efficiente. I mezzi pesanti che necessariamente prima con la tempesta Vaia ora per il bostrico hanno di fatto creato in qualche tratto problemi di tenuta del fondo e dei muretti. Si dovrà monitorare costantemente la situazione e metterci mano nei casi più eclatanti.

La manutenzione più o meno straordinaria diventa fondamentale anche per tutta la rete escursionistica in essere, quella di media quota per intenderci, come la via Nova, la strada delle Gune o la val Noana.

A proposito di quest'ultima è de verificare se ancora fattibile e finanziabile un vecchio progetto di percorribilità pedonale, individuato in collaborazione con il comune di Imer.

A scadenza si porrà la problematica relativa alla tenuta a prato delle varie bonifiche negli anni susseguitesi.

Si cercherà di individuare una piccola zona parcheggio in prossimità del ponte tibetano, per un facile accesso per quanti non lo potessero facilmente raggiungere.

Da verificare, infine, la copertura telefonica delle zone Fonteghi - Neve - San Giovanni - Loden, visto che ormai i ripetitori ci sono.

Su fronte malghe, si provvederà alla esecuzione delle manutenzioni necessarie per la loro efficienza. Si porrà particolare attenzione al tema acqua. In collaborazione con Azienda Ambiente, dovrà essere costante il monitoraggio della potabilità, la manutenzione e pulizia delle vasche di raccolta e lo sfalcio e mantenimento delle pertinenze delle opere di presa.

Infine, il Comune sarà interlocutore con i vari consorzi di miglioramento fondiario in essere sul territorio di Mezzano.

E IN GENERALE

Si tratta per lo più di piccoli interventi, o facilmente realizzabili in proprio o di natura ordinaria, del tipo:

- Ritinteggiatura isole ecologiche e relativa cadenzata pulizia
- Manutenzione dei parchi e dei giardini (Brolo, Coppera)
- Airole e verde pubblico: da ridefinire aiuola inizio via Val Noana, la doppia aiuola del Piombin e altre
- Pulizia e sicurezza dei tombini, lavaggio strade ed estirpazione erba
- Ricerca eventuali volontari per alcune giornate a tema ecologico nel corso dell'anno

- Abbellimento di zone critiche del centro con interventi ad hoc
- Attenzione estrema al ripristino definitivo e in sicurezza delle aree interessate agli scavi del teleiscaldamento o ad altri interventi che insistano sulla pubblica via
- Applicazione art.31 con una certa cadenza e sistematicità
- Si proverà a reinstaurare una collaborazione con il servizio Ripristino della Pat per interventi di manutenzione/promozione del territorio
- Istituzione di nuovi mercati e rivisitazione degli esistenti
- Promozione di mostre a tema
- Collaborazioni per accorciare la distanza fisica che intercorre tra Mezzano e il capoluogo

Di certo, il libro dei desideri è molto corposo, forse ancor di più di quanto può apparire a una prima lettura. E, come sempre, gli interventi previsti dovranno trovare finanziamento, almeno nei capitoli più impegnativi; impossibile attingere al solo avанzo comunale. Sarà assolutamente prioritario reperire i fondi attraverso certamente i consueti canali provinciali e/o regionali, ma anche "scovandoli" nelle pieghe delle mille iniziative finanziabili dalla Comunità europea, per esempio, o dell'Euregio.

Non si esclude neppure la ricerca di sponsor privati, che possano finanziare le iniziative in linea con la propria mission.

Ottenuti i finanziamenti oppure impegnato il bilancio comunale, i bandi di gara troveranno naturalmente la propria strada, mentre si gestiranno gli affidi diretti per opere dalle cifre più contenute operando a turnazione tra i vari professionisti e le varie imprese del territorio.

I RAPPORTI

Con la casa comunale

E' compito statutario per amministratori e uffici comunali dare risposte a quelle che sono le richieste dei singoli cittadini. La casa comunale deve per questo essere un punto di riferimento per il censita, complice il fattivo impegno e la disponibilità del personale dipendente, pronto ad accogliere le singole istanze, processarne e favorirne il processo decisionale.

Lo stesso amministratore abbisogna dell'aiuto e della consulenza dei vari uffici. Un proficuo e costruttivo rapporto di fiducia e di scambio di informazioni, esperienze e competenze tra amministratori e struttura diventa imprescindibile.

Una efficiente e buona macchina burocratica funziona al meglio, però, se le normative di supporto sono quanto più possibile precise e circostanziate. Nel limite della competenza comunale, verranno analizzati nello specifico i vari regolamenti, apportando modifiche, correzioni, aggiunte o tagli, laddove se ne riscontrerà la necessità. Come deve essere facilmente reperibile e consultabile il materiale catalogato nell'archivio comunale, che all'occorrenza potrà essere riordinato.

Con la popolazione

Tutto quello che finora è stato raccontato dovrebbe e vorrebbe per tutti noi essere realizzato; non certo per noi stessi, ma per consentire alla nostra comunità di guardare avanti, di riscontrare sempre quel maggiore benessere che necessariamente non è solo economico, ma abbraccia ogni aspetto della vita quotidiana di ognuno: è benessere relazionale, sociale, sanitario, culturale, sportivo, d'istruzione, turistico; generale, insomma.

Non può essere, però, operazione di sola andata; il residente è prima di tutto un cittadino, che giustamente pone davanti a sé i propri diritti, sapendo che nel contempo è tenuto ai propri doveri.

Solo una comunanza di intenti può garantire un proficuo vicendevole lavoro. Al cittadino non si chiede nulla più di quanto l'educazione, il rispetto per il prossimo, per il bene pubblico e per gli ingenti investimenti sostenuti impongono. Non disdegno un fondamentale pensiero. Queste persone che mettono a disposizione della comunità parte del loro tempo, togliendolo alla famiglia, al lavoro e al resto, hanno abbracciato una missione; certo, alcune loro scelte potranno anche essere discusse e discutibili, ma non potrà mai essere insinuato il dubbio sul perché queste persone si siano messe al servizio. Ma di questo ne abbiamo già abbondantemente parlato.

Due soggetti in questo contesto ci stanno particolarmente a cuore; sono i giovani e gli anziani. Non esiste programma elettorale che non riservi ad essi uno specifico capitolo. Ma si rischia, come sempre, la semplice enunciazione, senza poter o voler entrare nel particolare. Perché? Perché è difficile, perché è impegnativo, perché forse in assoluto non si conosce abbastanza. Nelle lunghe chiacchierate tra di noi l'argomento è stato trattato, forse più a lungo che tutti gli altri.

La cosa prioritaria da fare è un'operazione di ascolto, gioco forza preceduta dal comminciare a relazionarsi con essi, per carpirne i bisogni, le difficoltà, le aspirazioni, i sogni. E' necessario proprio partire da qui. Abbiamo certo individuato una serie di interventi, che vanno dalla creazione di gruppi generazionali, di interscambio tra gli stessi per arrivare a ipotizzare varie modalità di interazione tra giovani e anziani e il paese, nell'animazione, nella solidarietà, nella sussidiarietà, e oltre ancora con qualche luogo loro dedicato etc. etc. Il rischio, però, è che questo approccio sia poco lineare e poco partecipato. Probabilmente, si arriverebbe alle stesse conclusioni, certo più sicure e certe, se tali o altre proposte potranno provenire direttamente dai soggetti interessati. Per questo da subito si dovranno trovare gli interfaccia tra amministrazione e giovani, tra amministrazione e anziani. La buttiamo lì: una sorta di consigliere delegato?

Su un aspetto legato ai giovani insisteremo, previa la necessaria ricognizione dei bisogni: si dovrà trovare la soluzione all'emergenza abitativa, sposando le varie iniziative politiche che da più parti stanno nascendo e che in generale mirano alla riqualificazione delle aree montane, al contrasto allo spopolamento, ad interventi mirati in ambito abitativo e infrastrutturale. Discorso questo che non sarà di mera competenza comunale, ma che necessariamente dovrà trovare riscontro sovracomunale se non addirittura provinciale.

Con le associazioni

Mezzano, come tutti gli altri paesi della valle, è culla del volontariato e dell'associazionismo, importanti veicoli di iniziative culturali, ricreative e sociali. La ristrutturazione della scuola materna ha costretto le associazioni che ne avevano sede all'interno a collocarsi temporaneamente altrove. A lavori ultimati, potranno ritornare alla vecchia sede, secondo richiesta. In generale, però, va riconosciuto costantemente il loro ruolo, garantendone l'appoggio e il sostegno, con un occhio particolare laddove ci si prodigasse a proporre, oltre alla consuetudine e tradizione, nuove, originali iniziative. Il Comitato Iniziative Turistiche e Culturali in questo senso sarà ancor più la mano operativa del Comune, soprattutto laddove il Comune stesso non potesse intervenire in prima persona, pur operando nel segno della continuità nelle feste tradizionali e nell'autonomia di nuove proposte.

Con gli attori del turismo, artigianato, commercio e agricoltura

Una riflessione su tutte. Mezzano dal 2005 è molto cambiata: molte le iniziative concretizzatesi, parecchi i milioni di euro investiti in un generale abbellimento del paese e nella sua infrastrutturazione, (brolo, ufficio turistico, parcheggi, etc. etc.), a servizio in primo luogo dei residenti e poi dei turisti o visitatori. Purtroppo, per una serie di motivazioni, è venuta a mancare la

parte privata che ha investito molto poco sul fronte di nuove attività ed esercizi. Su questo aspetto il Comune può fare veramente poco, avendone competenza assolutamente residuale - per intenderci non può il Comune provvedere a finanziamenti o contributi. Il Comune può però mettere in campo una serie di iniziative a corredo, magari avvalendosi di strumenti propri a carattere indiretto (pianificazione urbanistica, servizi, mascheramento aree destinate ad attività produttiva, ecc.). Dovrà fornire assistenza e consulenza amministrativa dall'inizio alla fine dell'iter burocratico; potrà ricorrere a soggetti terzi per dei percorsi formativi, ad esempio avvalendosi dell'Accademia d'Impresa o per altri versi dell'Istituto San Michele all'Adige.

L'enorme patrimonio di seconde case non utilizzato pone qualche domanda. Innanzitutto, perché resta inutilizzato? Cosa ne ostacola la ristrutturazione, la semplice messa a disposizione ad uso affitto abitativo o turistico, la semplice vendita? Si dovranno ricercare, innanzitutto, le risposte secondo le quali poi incanalare l'azione politica. Se la finalità è turistica si dovranno percorrere o ripercorrere quelle buone pratiche di formazione e incentivazione non monetaria che possano consentire un'inversione di marcia, cui garantire l'adeguata promozione del prodotto all'interno della promozione generale del paese. Se la finalità è l'affitto non temporaneo si dovranno rimuovere i timori, le diffidenze e le distanze economiche tra chi domanda e chi offre. Questo, come già accennato, è terreno di competenza sovracomunale e provinciale.

Con le altre istituzioni

Il Comune è, e resterà sempre, la "casa" dei cittadini, il luogo nel quale trovare risposte ai propri bisogni immediati. Però, il Comune non è una cosa a sé, non è una realtà isolata. E'un organo pulsante, che non vive però di sola luce propria; deve condividere rapporti, collaborazioni, iniziative, proposte, problemi, difficoltà con tutte le altre realtà istituzionali di riferimento e del territorio. Mezzano sarà tanto più forte quanto riuscirà a porsi in modo positivo verso gli altri Comuni del territorio, verso la Comunità, verso la Provincia e le altre istituzioni locali (Parco, Apt, Primiero Energia, Acs, Azienda Ambiente, etc..).

Per far questo si deve partire col piede giusto. Ogni Comune deve avere la propria dignità, il proprio peso; dovrà pretendere il rispetto reciproco, il riconoscimento che vale tanto quanto ogni altro Comune, la lealtà nei rapporti, l'equivalenza del detto=pensato o viceversa. A queste condizioni il dialogo sarà più semplice, la strada da percorrere insieme, certamente piena di scossoni, ma sicuramente priva di buche e intoppi. Si dovrà respirare un clima leale e imperniato alla reciproca fiducia.

Con la Comunità e con gli altri Comuni

La Comunità sarà il luogo dove si costruiscono servizi per tutti gli abitanti di Primiero; dove si trattano e si creano le opportunità migliori per la scuola, per la sanità, per i trasporti, per le attività produttive, dove si disegna insieme un progetto del territorio e del suo futuro. Dove, soprattutto, si riesca a comporre i conflitti sterili tra paesi su un'idea condivisa di appartenenza ad un unico territorio.

Oltre alle competenze derivate dalla Pat e alle proprie iniziative autonome, la Comunità gestirà le eventuali iniziative comuni, che concordate tra le varie amministrazioni le saranno delegate.

Per ogni criticità gli step sono sempre gli stessi: individuazione del problema, sua sintesi, individuazione delle varie soluzioni, scelta condivisa della soluzione, traduzione in pratica di quanto deciso.

Qualche esempio su cui discutere e puntare: ciclabile dello Schener; allacciamento al teleriscaldamento a costi favorevoli per categorie deboli; rincaro energetico in una comunità che produce energia: migliori condizioni, nascita di comunità energetica, incentivazione alle produzioni

energetiche alternative; risoluzione del problema della carenza alloggi abitativi per giovani e giovani coppie; anticipo a primavera degli interventi garantiti da Azione 19; approfondimento e nuove iniziative relative alla filiera turismo - agricoltura - cultura; annoso problema letame; dialogo tra amministrazioni, polizia locale e cittadini.

Con il Comune di Imer

Si riprenderanno in mano le convenzioni in atto, seguendone la naturale scadenza e di conseguenza ampliandole, modificandole o ritoccandole nel caso.

Soprattutto sul fronte promozionale e culturale, si potranno prevedere collaborazioni specifiche su determinate tematiche che possano vedere le due realtà amministrative egualmente coinvolte.

Inoltre, si potranno prevedere delle specifiche iniziative o progettualità che insistano sul territorio interessato da entrambi i Comuni, la già citata Val Noana, ad esempio.

Con la Azienda di Promozione Turistica

Saremo parte attiva per promuovere il nostro territorio tramite questa società, della quale si è soci pubblici, individuando azioni che possano essere comuni ad altri enti o pure difformi, nel qual caso per il principio di parità e di equità l'Apt potrà investire risorse, parimenti ad altri comuni.

Si rivaluterà il rapporto sul fronte "americani"; si potrà richiedere l'intervento Apt sul fronte della gestione dell'ufficio turistico, nel caso se ne verificasse la necessità.

Con il Parco Paneveggio Pale di San Martino

Il Comune è socio sostenitore della Fondazione Dolomiti Unesco e parte del suo territorio - Grugola, Calaita- è insito nel Parco Paneveggio Pale di San Martino. Si punterà a una maggior collaborazione con quest'ultimo per quanto riguarda la politica di conservazione attiva e della promozione ambientale tramite strumenti come la responsabilizzazione dei cittadini che vi operano o ne usufruiscono. In continuità con quanto finora avvenuto si collaborerà proficuamente anche con la Fondazione Dolomiti Unesco.

Tutto questo appare certamente ambizioso; siamo consapevoli che il lavoro è molto; ma non per questo ci tireremo indietro. In ogni caso, non mancherà mai l'impegno e la determinazione. Nessuno di noi 14 verrà lasciato per strada, a meno che non lo voglia. Nessun cittadino sarà secondo a nessun altro. Il nostro Comune sarà lì dove merita di essere.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A)ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono queste condizioni. L'inagibilità o l'inabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.360/1998. Non risulta attualmente applicata dall'Amministrazione e non ne viene prevista la sua istituzione. La legislazione nazionale comunque permetterebbe alla data odierna l'applicazione di tale addizionale.

Le politiche tariffarie dovranno essere calibrate per garantire la copertura dei costi dei servizi prestati senza gravare ulteriormente sugli utilizzatori dei servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, sono confermate le riduzioni previste per l'applicazione della T.A.R.I. già previste negli anni precedenti:

- a) *ex Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato dalla Comunità con Atto del Commissario n.38 dd. 28.04.2021 avente ad oggetto "Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione rifiuti. Approvazione modifiche", le seguenti sostituzioni totali del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa:*
 - 1. ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune o dei Comuni di competenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, alle scuole elementari e medie inferiori pubbliche, fino alla data in cui si verificherà il passaggio di competenze ad altro ente, nella misura del 100% sia della parte fissa della tariffa che della parte variabile;*
 - 2. ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, per locali ed aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal comune utilizzate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale, e dalle associazioni che perseguano finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo ecc... fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, nella misura del 100% della parte fissa della tariffa e di 12 svuotamenti del bidone assegnato per la parte variabile.*

b) ex Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato dalla Comunità con Atto del Commissario n.38 dd. 28.04.2021 avente ad oggetto “Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione rifiuti. Approvazione modifiche”, le seguenti sostituzioni parziali del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa, integrando, contestualmente, le previsioni di cui al comma 2 lett b):

1. ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera a) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune, nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a scuole ed istituti scolastici legalmente riconosciuti di ogni ordine e grado, nella misura del 20% della parte fissa della tariffa.
2. ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a quelle utenze composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), nonché alle persone soggette a dialisi che svolgono la terapia presso la propria abitazione, nella misura fissa di euro 60 all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica.
3. ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera d) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa nel caso di manifestazioni socio-culturali aperte a tutta la collettività, organizzate per fini di solidarietà sociale e/o beneficenza da associazioni iscritte all'albo comunale o da comitati informali, nell'ambito dei quali i proventi non derivino dall'esercizio di attività commerciale, ma eventualmente da libere offerte, nella misura del 20% della parte fissa della tariffa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovraccanoni aggiuntivi del BIM Brenta;
- bandi PNRR;
- contributi statali investimenti;
- eventuali contributi provinciali;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

B) SPESA

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elenco delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Personale:

Il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a **“dotazioni standard”** da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.” Omissis

“L'emergenza sanitaria ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di ‘organici standard’; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si è quindi proposto di introdurre e applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.”

L'art.12 della L.P. n.16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione a quanto previsto dalle parti nel Protocollo di Finanza Locale per il 2021 siglato il 16 novembre 2020, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i Comuni contenuta nell'art.8 della legge provinciale n.27/2010, con l'approvazione del nuovo comma 3.2 dell'art. 8 della legge provinciale che introduce appunto per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti il criterio della dotazione standard da definire con deliberazione della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali; la norma consente ai comuni che hanno una dotazione di personale inferiore a quella standard, di assumere nuove unità fino a copertura della stessa; la disposizione rinvia a deliberazione della giunta provinciale la fissazione dei criteri per l'eventuale concorso finanziario della Provincia a sostegno dei Comuni che non dispongono di sufficienti risorse per la copertura della dotazione standard.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n.592, dd. 16.04.2021 e n.1503, di data 10.09.2021, è stata definita una prima disciplina per l'assunzione di personale comunale relativamente all'anno 2021.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n.1798, dd. 7.10.2022 è stata definita la nuova disciplina per l'assunzione di personale dipendente dei Comuni. Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 726, dd. 28.04.2023, recante “Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni” è stata sostituita integralmente la precedente deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798, dd. 7.10.2022 e sono state definite le norme per l'assunzione di personale dipendente per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti nonché i criteri e le modalità per accedere al finanziamento per le assunzioni medesime di cui all'art. 6, comma 4 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm. a decorrere dall'anno 2023. Con quest'ultimo provvedimento sono state apportate alcune modifiche ai previgenti provvedimenti adottati affinando alcuni aspetti operativi. Si demanda a tale provvedimento ogni ulteriore precisazione sulla metodologia applicata dalla provincia sull'autorizzazione alle assunzioni oltre che al possibile finanziamento del personale assunto.

Personale e gestioni associate, programmazione futura:

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono invece tenuti all'adozione di un PIAO semplificato.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

Il Comune di Mezzano presenta una dotazione organica complessiva composta da 13 dipendenti (6 uomini e 7 donne), di cui n. 6 amministrativi, n. 1 custode forestale, n. 1 agente polizia locale, n. 1 addetto alle pulizie e n. 4 operai per il cantiere comunale.

In data 03.07.2023 è stato assunto in ruolo il Segretario comunale a tempo pieno per assicurare con continuità la gestione dell'ente.

La presenza stabile di n. 4 operai comunali, come sopra indicato si ritiene necessaria per garantire i servizi manutentivi del Comune nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza sui cantieri comunali (le attività svolte attengono allo spazzamento neve, alla gestione dei servizi idrici, alla gestione dei depuratori, alla manutenzione degli immobili, ecc.) e continuità dei servizi pubblici locali comunali.

Con deliberazioni del Consiglio comunale n. 32 e n. 33 del 23.12.2022 sono state rinnovate le Convenzioni, ex art. 35 del C.E.L. con il Comune di Imer per lo svolgimento dei servizi di segreteria e tecnico-urbanistico fino al 31/12/2028. Sono inoltre attive le convenzioni stipulate nel 2021 con il Comune di Imer per la gestione in forma associata dei servizi finanziario-personale-entrate-commercio, anagrafe-stato civile-leva-elettorale. Con Deliberazione n. 41 del 29.10.2024 è stata confermata l'estensione del servizio finanziario-personale-entrate al comune di Sagron Mis fino al 31.12.2025.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione comprenda il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere da realizzare.

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 disciplina, tra il resto, la programmazione triennale dei lavori pubblici.

In particolare il comma 2 prevede che “il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione”.

Inoltre l'Allegato 1.5 sostituisce il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 che aveva approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Anche l'Allegato 1.5, come il precedente Decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

Si allegano al presente documento le schede relative al programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028.

SCHEDA 1 - Parte Prima: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del DUP (Documento Unico di Programmazione)

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Realizzazione isolamento termico superfici opache del municipio	440.086,57	440.086,57	Intervento in rendicontazione
2	Interventi urgenti di protezione civile post emergenza Vaia loc. Molaren, Raie e Praert – Regimazione acque superficiali al fine di prevenire il dissesto idrogeologico	665.333,65	665.333,65	In fase di esecuzione
3	Compartecipazione progetto valorizzazione aree naturalistiche e messa in sicurezza sentieristica della Comunità di Primiero	129.977,32	129.977,32	In attesa di trasferimento ente capofila
4	Sistemazione sentiero via Nova	137.522,43	137.522,43	In fase di completamento
5	Realizzazione piazzale loc. Poit e asfaltatura tratti strada S. Giovanni, Caltena e Falasorno	266.000,00	266.000,00	In fase di esecuzione
6	Adeguamento sismico edificio scolastico asilo di Mezzano di Mezzano, p. ed. 1100	900.000,00	900.000,00	In fase di progettazione
7	Ristrutturazione Edifici Malga Grugola	560.000,00	560.000,00	In fase di progettazione
8	Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e realizzazione pavimentazione in cls della strada che porta a Malga Neva, in C.C. Mezzano e Transacqua (in convenzione con il Comune di Imer)	161.181,86	n.d.	Progetto preliminare approvato
9	Interventi di recupero e valorizzazione patrimonio storico culturale esistente	n.d.	n.d.	In fase di studio
10	Completamento lavori di rifacimento strada Piadochin	n.d.	n.d.	In fase di studio
11	Lavori di asfaltatura varie strade comunali	n.d.	n.d.	In fase di studio
12	Manutenzione campanile chiesa parrocchiale (tinteggiatura e nuovi quadranti) e tinteggiatura muro perimetrale del cimitero	n.d.	n.d.	In fase di studio
13	Ristrutturazione stalon Malga Valsorda	n.d.	n.d.	In fase di studio
14	Realizzazione nuovo parcheggio loc. ex caserma	n.d.	n.d.	In fase di studio
15	Ristrutturazione edificio ex canonica	n.d.	n.d.	In fase di studio
16	Ristrutturazione edicole votive	n.d.	n.d.	In fase di studio
17	Interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale Piai e Val de Castel	n.d.	n.d.	In fase di studio
18	Rivisitazione e sistemazione spazi esterni scuole	n.d.	n.d.	In fase di studio
19	Ristrutturazione ex siega prima	n.d.	n.d.	In fase di studio
20	Realizzazione area cani presso parco Gune	n.d.	n.d.	In fase di studio
21	Allargamento strada Gune	n.d.	n.d.	In fase di studio
22	Manutenzione e messa in sicurezza viabilità comunale	n.d.	n.d.	In fase di studio
23	Manutenzione stabili comunali	n.d.	n.d.	In fase di studio
24	Miglioramento parchi	37	n.d.	In fase di studio
25	Opere di miglioramento ambientale e messa in sicurezza	n.d.	n.d.	In fase di studio
26	Sistemazione e adeguamento area camper	n.d.	n.d.	In fase di studio
	TOTALE	3.260.101,83	3.098.919,97	

SCHEDA 1 - parte seconda: opere in corso di esecuzione

	OPERE INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	
1	Realizzazione isolamento termico superfici opache del municipio	2024	440.086,57		440.086,57		440.086,57		440.086,57		440.086,57	
2	Interventi urgenti di protezione civile post emergenza Vaia loc. Molaren, Raie, Poit e Praert - Regimazione acque superficiali al fine di prevenire il dissesto idrogeologico	2024	665.333,65		665.333,65		665.333,65		665.333,65		665.333,65	
3	Compartecipazione progetto valorizzazione aree naturalistiche e messa in sicurezza sentieristica della comunità di primiero	2023	129.977,32		129.977,32		129.977,32		129.977,32		129.977,32	
4	Sistemazione sentiero via Nova	2024	137.522,43		137.522,43		137.522,43		137.522,43		137.522,43	
5	Realizzazione piazzale loc. Poit e asfaltatura tratti strada S. Giovanni, Caltena e Falasorno	2024	266.000,00		266.000,00		266.000,00		266.000,00		266.000,00	
Totali:			1.638.919,97	-	1.638.919,97	-	1.638.919,97	-	1.638.919,97	-	1.638.919,97	-

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti		329.471,14		329.471,14
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	336.492,81	230.528,86		567.021,67
6	Canoni aggiuntivi da grandi derivazioni BIM				-
7	Trasferimenti sul fondo per gli investimenti	563.507,19			563.507,19
ENTRATE LIBERE					
8	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
TOTALI		900.000,00	560.000,00	-	1.460.000,00

SCHEDA 3 - parte prima: opere con finanziamenti								
Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2026 Esigibilità della spesa	2027 Esigibilità della spesa	2028 Esigibilità della spesa
6	Adeguamento sismico edificio scolastico asilo di Mezzano, p.ed. 1100 C.C. Mezzano	SI	2026	contributo PAT/fondi propri	900.000,00	900.000,00		
7	Ristrutturazione Edifici Malga Grugola	SI	2027	contributo PAT/fondi propri	560.000,00		560.000,00	
					-			
					-			
					-			
					-			
				Totali:	1.460.000,00	900.000,00	560.000,00	-
Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 2								
(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2								

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti							
Priorità per categoria (per i)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica,	Anno previsto ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2026	2027	2028
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
8	Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e realizzazione pavimentazione in cls della strada che porta a Malga Neva, in C.C. Mezzano e Transacqua (in convenzione con il Comune di Imer)	n.d.	n.d.	161.181,86	161.181,86	-	-
9	Interventi di recupero e valorizzazione patrimonio storico culturale esistente	n.d.	n.d.	-	-	-	-
10	Completamento lavori di rifacimento strada Piadochin	n.d.	n.d.	-	-	-	-
11	Lavori di asfaltatura varie strade comunali	n.d.	n.d.	-	-	-	-
12	Manutenzione campanile chiesa parrocchiale (tinteggiatura e nuovi quadranti) e tinteggiatura muro perimetrale del cimitero	n.d.	n.d.	-	-	-	-
13	Ristrutturazione stalon Malga Valsorda	n.d.	n.d.	-	-	-	-
14	Realizzazione nuovo parcheggio loc. ex caserma	n.d.	n.d.	-	-	-	-
15	Ristrutturazione edificio ex canonica	n.d.	n.d.	-	-	-	-
16	Ristrutturazione edicole votive	n.d.	n.d.	-	-	-	-
17	Interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale Piai e Val de Castel	n.d.	n.d.	-	-	-	-
18	Rivisitazione e sistemazione spazi esterni scuole	n.d.	n.d.	-	-	-	-
19	Ristrutturazione ex siega prima	n.d.	n.d.	-	-	-	-
20	Realizzazione area cani presso parco Gune	n.d.	n.d.	-	-	-	-
21	Allargamento strada Gune	n.d.	n.d.	-	-	-	-
22	Manutenzione e messa in sicurezza viabilità comunale	n.d.	n.d.	-	-	-	-
23	Manutenzione stabili comunali	n.d.	n.d.	-	-	-	-
24	Miglioramento parchi	n.d.	n.d.	-	-	-	-
25	Opere di miglioramento ambientale e messa in sicurezza	n.d.	n.d.	-	-	-	-
26	Sistemazione e adeguamento area camper	n.d.	n.d.	-	-	-	-
		Totale:		161.181,86	161.181,86	-	-

Scheda 4 - Manutenzioni

Arco temporale di validità del Programma

Elenco descrittivo dei lavori	Spesa totale	Anno 2026 Disponibilità finanziarie												Anno 2027 Disponibilità finanziarie												Anno 2028 Disponibilità finanziarie											
		Anno 2026 Disponibilità finanziarie				Anno 2027 Disponibilità finanziarie				Anno 2028 Disponibilità finanziarie				Anno 2026 Disponibilità finanziarie				Anno 2027 Disponibilità finanziarie				Anno 2028 Disponibilità finanziarie															
		oneri urbanizzazione	risorse proprie	contributi PAT	contributi Stato	sovraccanoni rivieraschi	oneri urbanizzazione	risorse proprie	contributi PAT	contributi Stato	sovraccanoni rivieraschi	oneri urbanizzazione	risorse proprie	contributi PAT	contributi Stato	sovraccanoni rivieraschi	oneri urbanizzazione	risorse proprie	contributi PAT	contributi Stato	sovraccanoni rivieraschi	oneri urbanizzazione	risorse proprie	contributi PAT	contributi Stato	sovraccanoni rivieraschi											
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI COMUNALI	144.000,00					48.000,00					48.000,00																		48.000,00								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	120.000,00		40.000,00						40.000,00											40.000,00																	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO	-		-						-											-																	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI PUBBLICI COMUNALI	30.000,00		10.000,00						10.000,00											10.000,00																	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI	30.000,00		10.000,00						10.000,00											10.000,00																	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA COMUNALE	15.000,00		5.000,00						5.000,00											5.000,00																	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA COMUNALE	6.000,00		2.000,00						2.000,00											2.000,00																	
RIPARAZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	-																																				
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE ESTERNE COMUNALI	240.000,00					80.000,00					80.000,00																		80.000,00								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	240.000,00	5.000,00				75.000,00	5.000,00				75.000,00	5.000,00																	75.000,00								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGHE	30.000,00		10.000,00						10.000,00											10.000,00																	
TOTALI	855.000,00	5.000,00	77.000,00	-	-	203.000,00	5.000,00	77.000,00	-	-	203.000,00	5.000,00	77.000,00	-	-	203.000,00	5.000,00	77.000,00	-	-	203.000,00																

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	600.000,00	300.000,00	0,00	900.000,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	561.181,86	160.000,00	0,00	721.181,86	
totale	1.161.181,86	460.000,00	0,00	1.621.181,86	

Il referente del programma

BOND MICOL

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BOND MICOL

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BOND MICOL

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammin. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiornato o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'importo finanziario derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0027891022920260001		D65E2300060007	2026	TOMAS FRANCO	Si	No	004	022	115		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edificio scolastico asilo di Mezzano, p.ed. 1100 C.C. Mezzano.	1	600.000,00	300.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L0027891022920250001			2026	TOMAS FRANCO	Si	No	004	022	115		04 - Ristrutturazione	06.13 - Opere, impianti ed attrezzature per l'agricoltura, la zootecnia e l'agroalimentare	RISTRUTTURAZIONE MALGA GRUGOLA	2	400.000,00	160.000,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00		
L0027891022920250002		D77H2400137007	2026	TOMAS FRANCO	Si	No	004	022	115		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e realizzazione pavimentazione in cts della strada che porta a malghe Grugola, Pianezzone e Transacqua (in convenzione con il Comune di Imèr)	2	161.181,86		0,00	0,00	161.181,86		0,00		0,00	
															1.161.181,86	460.000,00	0,00	0,00	1.621.181,86	0,00		0,00		

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'allegato 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione e opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. spese di gestione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

BOND MICOL

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L0027891022920260001	D65E23000060007	Adeguamento sismico edificio scolastico asilo di Mezzano, p.ed. 1100 C.C. Mezzano.	TOMAS FRANCO	600.000,00	900.000,00	ADN	1	Si	Si	2	0000189921	CONSORZIO DEI COMUNI TRENNTINI SOCIETA' COOPERATIVA		
L0027891022920250001		RISTRUTTURAZIONE MALGA GRUGOLA	TOMAS FRANCO	400.000,00	560.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L0027891022920250002	D77H24001370007	Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e realizzazione pavimentazione in c.d della strada che porta a malga Neva in c.c. Mezzano e Transacqua (in convenzione con il Comune di Imer)	TOMAS FRANCO	161.181,86	161.181,86	CPA	2	Si	Si	2				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

BOND MICOL

Tabella E.1

ADN - Adattamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economico

4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BOND MICOL

Note

(1) breve descrizione dei motivi

C)RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione deve essere realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà porre particolare attenzione nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione al fine di garantire il rispetto di tali vincoli. Entro il 31 luglio di ogni anno dovrà essere adottata specifica deliberazione del Consiglio comunale di presa d'atto del rispetto di tali vincoli.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente, consolidamento delle economie generate dalla gestioni associate e revisione delle stesse.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Conferma della convenzione per le spese minute con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento del punto biblioteca a Mezzano, conferma della convenzione per la gestione della Biblioteca Intercomunale di Primiero.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali.
Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico. Valorizzazione della manifestazione “Mezzano Romantica” e dell’iniziativa “Cataste e Canzei”.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Revisione regolamento edilizio.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Completamento del “Piano parcheggi”. Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione del centro abitato.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma convenzione gestione Asilo nido. Conferma riduzioni TARI. L'impegno futuro sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perché "un Paese senza figli è un Paese senza futuro".

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Concessione ambulatori centro civico ai medici di base.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Sostegno dei progetti "Intervento 19" con la Comunità di Primiero e "Opportunità lavorative" con il comune di Primiero San Martino di Castrozza

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Sostegno al Consorzio di miglioramento fondiario di Mezzano e Imer. Ristrutturazione e sviluppo malghe.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Conferma dei contributi a sostegno iniziative a favore del terzo mondo

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Utilizzo dell'anticipazione di cassa per far fronte a momentanei deficit di cassa dovuti al trend dei trasferimenti provinciali.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 era stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione de beni da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione, ecc.). La gestione patrimoniale che si concretizza in una locazione o concessione può determinare, infatti, la realizzazione di entrate per canoni, rimborsi, ecc. da destinare alla copertura delle spese correnti.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio è i corso l'approvazione della variante al PRG comunale da parte della Provincia Autonoma di Trento.

**F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Sostituito, per i comuni trentini, dalle convenzioni per le gestioni associate approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 31.03.2021 e dall'adozione delle nuove convenzioni con i Comuni di Imer e Sagron Mis.

G) RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

Il protocollo d'intesa per la finanza locale della PAT per il 2022 prevede che:

“L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- *vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;*
- *individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;*
- *supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;*
- *presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;*
- *garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;*
- *garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;*
- *curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;*
- *eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.*

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.”

Attualmente gli interventi realizzati e relativi al PNRR sono:

- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22000810006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI € 79.922,00. Con questo intervento è stato adeguato il sito web del Comune, inoltre l'investimento ha permesso agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali. COSTO A CONSUNTIVO € 25.651,67.
- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22002390006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID/CE € 14.000,00. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE. COSTO A CONSUNTIVO € 4.819,00.

Gli interventi previsti a bilancio e relativi al PNRR sono:

- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22002750006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO € 5.103,00. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.
- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.3 - CUP D51F22011080006 - DATI E INTEROPERABILITÀ - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) € 10.172,00. Tale Piattaforma abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only". Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti.
- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D51F24005190006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) € 3.928,40.
- PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - CUP D61F22005120006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND) € 23.147,00.

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

IL CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai

rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l'indicazione della missione, componente, investimento e del CUP.

Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati.

Risulta opportuno, inoltre, un atto formale con il quale l'ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori.

Acquisita la comunicazione, che l'intervento sarà rendicontato a valere delle risorse del PNRR, gli enti sono tenuti al rispetto di quanto previsto in capo al soggetto attuatore oltre alle eventuali ulteriori indicazioni emanate dall'Amministrazione centrale titolare.

H) OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023, conferma l’assegnazione agli organi di indirizzo dei Comuni il compito, tra gli altri, di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L’individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell’analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l’attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 del Comune di Mezzano, l’organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Mezzano.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali:

- a – la promozione della cultura dell’etica e della legalità
- b – la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices
- c – la prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi
- d – l’autonomia e l’indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- e – la promozione di diffusi livelli di trasparenza
- f – il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Mezzano.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) deve ispirarsi:

a – promozione della cultura dell’etica e della legalità

- sviluppo della cultura della legalità nell’espletamento dell’attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
- creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
- sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell’etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi.

b - diffusione di valori etici anche attraverso le best practices

- introdurre negli atti amministrativi a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l’imparzialità oggettivo che l’imparzialità soggettiva del funzionario

- privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico

c - prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi

- riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione
- aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione
- analisi del trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del “risk management”
- procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione
- realizzazione di un’analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell’amministrazione, per via delle specificità dell’ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera
- realizzare un’analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell’Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno
- garantire l’applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento
- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell’imparzialità amministrativa.

d - autonomia e l’indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia ed indipendenza.

e - promozione di diffusi livelli di trasparenza

- evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.L.gs n° 33/2013
- monitorare la corretta e puntuale attuazione dell’accesso civico.

f - coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune

- coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell’Ente, l’organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l’attuazione delle misure nei vari settori dell’Ente.

CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI SEGRETERIA

Rep. n. 223 - Atti privati, dd. 22.12.2022

Tra i Comuni di:

- **IMÈR**, nella persona del Sindaco, Sign **ANTONIO LOSS**, nato Feltre (Bl) il 19/07/1971, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 32 di data 20.12.2022, divenuta esecutiva a termini di legge, codice fiscale/P.IVA 00276510229 e
- **MEZZANO**, nella persona del Sindaco, Sign **GIAMPIERO ZUGLIANI**, nato a Transacqua (Tn) il 19/04/1966, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 32 di data 20.12.2022, divenuta esecutiva a termini di legge, codice fiscale/P.IVA 00278910229.

Premesso e ricordato che:

- i Comuni di Mezzano e Imer da tempo gestiscono in forma associata numerosi servizi comunali tra i quali il servizio segreteria;
- a seguito del superamento dell'obbligo di gestione associata previsto dalla Provincia Autonoma di Trento con la modifica all'art.9 bis della L.P. 3/2006, i Comuni di Mezzano e di Imer hanno stabilito di proseguire la propria collaborazione, confermando la validità dei servizi in gestione associata volontaria, stipulando nuove convenzioni ex art. 35 del Codice degli Enti Locali, disciplinanti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie per la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- allo scopo, sono state approvate le nuove convenzioni disciplinanti i rapporti con decorrenza dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025;
- in seguito alla vacanza della sede segretarile dovuta al trasferimento presso altra sede del Segretario Comunale Generale, a partire dal 1 luglio 2021 e alle difficoltà ad individuare una figura stabile di Segretario Comunale presso gli Enti i Comuni di Mezzano e Imer hanno convenuto sulla necessità di modificare la convenzione del Servizio Associato di Segreteria allo scopo di assumere una figura segretarile per ogni Comune;
- nel corso del 2022 la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione alle indicazioni contenute nell'integrazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, ha peraltro adeguato le disposizioni sulle assunzioni del personale dipendente dei Comuni uniformando i previgenti provvedimenti adottati, conferendo i nuovi indirizzi previsti in particolare per i servizi in gestione associata.
- la convenzione per l'organizzazione del servizio associato di segreteria, approvata con deliberazione del Consiglio comunale di Imer n. 47 dd. 04.11.2020 e con deliberazione del Consiglio comunale di Mezzano n. 41 dd. 05.11.2020, a repertorio n. 202 - Atti privati, al cui art. 11 prevede che le convenzioni potranno essere sciolte anticipatamente per volontà di una delle due Amministrazioni, o per coincidente volontà delle medesime espressa con apposite deliberazioni consiliari;
- con nota n. 2459/Prot. dd. 14/06/2022, il Comune di Imèr richiedeva il recesso anticipato della convenzione in essere;

- con nota n. 4315/Prot. dd. 19/08/2022, il Comune di Mezzano esprimeva il proprio parere favorevole alle modifiche della convenzione in essere per stabilizzare le figure segretarili presso i due Comuni;
- in data 19 agosto 2022 le Amministrazioni dei Comuni di Mezzano e Imer hanno convenuto di modificare parte dei contenuti della convenzione vigente per strutturare in modo più efficace e definitivo il servizio associato di segreteria.

Ciò premesso, tra i Comuni di Imèr e di Mezzano, come sopra rappresentati,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 35 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, ha per oggetto la gestione in convenzione del **SERVIZIO ASSOCIATO di SEGRETERIA**.
3. Il servizio è svolto in forma associata tra i Comuni di Imèr e Mezzano e riguarda la gestione del servizio di segreteria dei due Comuni dal 01.01.2023 fino a tutto il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di revoca anticipata da parte di una o entrambe le Amministrazioni ovvero per coincidente volontà, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione. Il Comune Capofila della gestione associata del servizio di Segreteria è individuato nel Comune di Mezzano.
4. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio associato di Segreteria verranno compiutamente dettagliati dal PIAO – sezione performance- adottati dalle Amministrazioni comunali.
5. Sarà cura dei Segretari comunali curare la redazione degli atti gestionali con contenuti che dovranno essere omogenei e equiparabili nella gestione associata.
6. Ogni eventuale modifica alla presente convenzione comporterà necessariamente l'adeguamento di tutti i documenti gestionali per entrambi i Comuni.

Art.2

(Finalità della convenzione)

1. La gestione in convenzione è finalizzata al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, del servizio di segreteria da conseguirsi attraverso il perseguitamento dei seguenti obiettivi:
 - a) creare una struttura organizzativa duttile e flessibile, articolata per “moduli”, in grado di gestire tutte le fasi dei procedimenti connessi al servizio medesimo;
 - b) indirizzare le azioni e organizzare le attività della struttura ponendo al centro dell’attenzione le relazioni con i cittadini utenti;
 - c) individuare i processi di relazione all’interno della struttura organizzativa e le dinamiche di relazione esterne tra la struttura, gli enti associati ed i soggetti esterni (associazioni, altri enti, ecc.) con particolare attenzione alle organizzazioni sindacali e di categoria;
 - d) ottenere economie di gestione favorendo la specializzazione del personale e l’interscambio operativo del medesimo, pur lavorando nella sede del Comune di appartenenza;
 - e) valorizzare le professionalità appartenenti al servizio dei singoli Comuni, in un’ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite.
 - f) assicurare la continuità del servizio in tutti i Comuni d’ambito;

- g) regolamentare procedimenti, ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, che consentano di svolgere le attività in modo snello e celere, al fine da garantire la necessaria autonomia della struttura nel rispetto delle esigenze e delle necessità dei Comuni aderenti;
- h) porre maggiore attenzione sulle relazioni risorse-risultati e realizzazione di economie di scopo ottenute sia abbassando il costo della produzione di servizi attualmente prodotti separatamente in Comuni diversi con contestuale eliminazione dell'esistenza di capacità produttive non completamente utilizzate, sia realizzando economie di esperienza che consentono di abbassare il costo di unità di output realizzata (la natura replicativa fa infatti decrescere il costo all'aumentare dell'esperienza acquisita);
- i) favorire il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di procedure informatiche tali da diffondere e sostenere il processo di cambiamento e di digitalizzazione dei servizi pubblici per promuovere e rendere effettivi tutti i servizi di cittadinanza digitale, in applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
- j) a promuovere una cultura dell'etica e della legalità, partecipando e collaborando attivamente alla stesura ed all'aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione e della corruzione in attuazione alle linee guida ANAC adottate con il PNA 2019 e successivi adeguamenti ivi comprese le disposizioni previste per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- k) sviluppare processi integrati di analisi e studio di normativa, prassi e giurisprudenza al fine di svolgere le azioni con rigorosa e puntuale interpretazione unitaria.
2. L'organizzazione del servizio deve tendere a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di serietà, professionalità e responsabilità.

Art.3

(Denominazione e sede dell'ufficio e risorse umane)

1. Gli uffici in convenzione assumono la denominazione di "Servizio Associato di Segreteria".
2. Il Servizio Associato di Segreteria è composto dal personale in servizio presso i rispettivi Uffici dei Comuni di Imèr e Mezzano, costituiti dalle seguenti figure:
 - Comune di Imèr:
 - nr. 1 Segretario Comunale;
 - nr. 1 Assistente amministrativo a tempo pieno Cat CB a 36 ore settimanali;
 - nr. 1 Assistente contabile CB a 36 ore settimanali, di cui 20 ore dedicate al servizio protocollo e 16 ore dedicate al Servizio Finanziario, Entrate, Personale e Commercio.
 - Comune di Mezzano:
 - nr. 1 Segretario Comunale;
 - nr. 1 Collaboratore amministrativo a tempo pieno Cat CE a 36 ore settimanali;
3. L'Assistente contabile presterà il proprio servizio presso il Comune di Mezzano (anche se è dipendente di Imèr); il relativo monte ore sarà così articolato: 20 ore da dedicare al servizio segreteria e protocollo del Comune di Mezzano e 16 ore da dedicare al Servizio Finanziario, Entrate, Personale e Commercio in gestione associata tra i Comuni di Imèr e di Mezzano. I relativi costi saranno assunti direttamente dal Comune di Mezzano in misura pari alle 20 ore di servizio e ripartiti con i criteri previsti all'art.11, comma 1, per la parte rimanente.

4. Il Comune capofila avrà il compito di coordinare l'attività dei due uffici e di assicurare la copertura a turnazione dei medesimi nel caso di assenze.
5. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente l'ufficio in argomento, si conviene l'opportunità di disciplinare distintamente il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati. Si pattuisce che il rapporto organico degli addetti all'ufficio sia posto in essere con il Comune di rispettiva appartenenza, mentre il rapporto funzionale venga instaurato nei confronti dei Comuni associati. Il rapporto organico trova la sua disciplina, per quanto non previsto nella presente convenzione, nella legge e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale è regolato secondo le intese del presente atto.
6. I compensi incentivanti saranno attribuiti da ciascun Segretario comunale competente previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto delle previsioni del vigente CCPL.
7. Ogni Comune associato svolgerà autonomamente le funzioni di notificazione dei propri atti per i quali non è prevista alcuna sostituzione di personale.

Art. 4 **(Funzionamento dell'ufficio di Segreteria)**

1. All'ufficio di Segreteria sono demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art. 2 della presente convenzione.
2. L'Assistente amministrativo cat C liv. Base in servizio presso il Comune di Imer svolgerà tutte le funzioni proprie previste dal P.I.A.O. – sezione performance- che dovrà essere modificato come previsto dall'art. 1, comma 4, ivi compresa l'attività di protocollo e sportello nei confronti dell'utenza e fungerà da supporto al Segretario di Imer, assicurando la continuità del servizio nel caso di assenza dell'Assistente contabile C base in servizio presso il Comune di Mezzano.
3. L'Assistente contabile cat C liv. Base in servizio presso il Comune di Mezzano, assegnato al servizio di segreteria per 20 ore settimanali, svolgerà tutte le funzioni proprie previste dal P.I.A.O. – sezione performance- che dovrà essere modificato come previsto dall'art. 1, comma 4, ivi compresa l'attività di protocollo e sportello nei confronti dell'utenza e fungerà da supporto al Segretario comunale di Mezzano, assicurando la continuità del servizio nel caso di assenza dell'Assistente contabile C base in servizio presso il Comune di Imer.
4. Il Collaboratore amministrativo cat C liv. evoluto presterà servizio a favore dei due Comuni, per i quali svolgerà le seguenti competenze:
 - collaborazione e supporto ai Segretari comunali nell'espletamento di tutte le pratiche connesse al servizio di segreteria a favore dei due Comuni convenzionati, come previsto dal P.I.A.O. – sezione performance- che dovrà essere modificato come previsto dall'art. 1, comma 4;
 - supporto all'ufficio tecnico in gestione associata, nella gestione delle procedure di gara e nella predisposizione dei relativi atti amministrativi come previsto dal P.I.A.O. - sezione performance - che dovrà essere modificato come previsto dall'art. 1, comma 4 (bandi, lettere d'invito, acquisti in rete, deliberare e determinare).
5. I costi relativi al personale di segreteria, saranno ripartiti con le modalità previste dall'art. 12, commi 1, 2 e 3, della presente convenzione.

Art. 5

(Riparto dei costi dell'ufficio di Segreteria generale)

1. Il servizio finanziario, provvederà al riparto delle spese per l'ufficio di Segreteria derivanti dalla presente convenzione, quantificandole secondo i criteri previsti all'art. 11 della presente convenzione.
2. Compatibilmente con quanto previsto dal CCPL della dirigenza, la valutazione del Segretario comunale spetterà al Comune di appartenenza.

Art. 6

(Conferenza dei Sindaci)

1. I due Comuni convenzionati si riuniscono, secondo necessità, in una Conferenza dei Sindaci avente funzioni di indirizzo, di verifica e di controllo sulle attività della gestione associata.
2. Le funzioni di Presidente della Conferenza saranno attribuite a ciascuno dei due Sindaci a rotazione, con durata annuale, partendo dal Sindaco del Comune Capofila.
3. Ogni Comune convenzionato potrà formulare in seno alla Conferenza le proprie proposte relative all'attività assegnate all'ufficio comune ed alla relativa organizzazione.

Art. 7

(Conferenza degli Esecutivi)

1. Le Giunte dei Comuni convenzionati si riuniranno in una Conferenza degli Esecutivi ogni qual volta vi sia l'effettiva necessità di confronto, con finalità di controllo e vigilanza, in merito all'effettiva efficacia ed efficienza dei servizi oggetto presente convenzione, nonché di precondizione politica degli indirizzi gestionali volti all'eventuale adeguamento e/o riorganizzazione funzionale dei servizi in capo alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 8

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorrerà dalla data della seconda sottoscrizione e sarà efficace fino a tutto il 31/12/2028.
2. Non è ammessa la proroga tacita.
3. La presente convenzione è suscettibile, secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo, di modifiche e integrazioni con deliberazioni consigliari degli Enti convenzionati e previa proposta della conferenza dei sindaci di cui all'art.6.

Art. 9

(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. Le convenzioni potranno essere sciolte anticipatamente per volontà di una delle due Amministrazioni, o per coincidente volontà delle medesime espressa con apposite deliberazioni consigliari.
2. Il recesso di una delle amministrazioni dovrà essere formalizzato tramite PEC e/o Raccomandata A/R con un preavviso di almeno tre mesi, ed avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.
3. Nel caso di recesso anticipato, il personale dipendente sarà ricollocato nella sede di relativa appartenenza.

Art. 10

(Penali)

1. In caso di recesso unilaterale è prevista la corresponsione, a titolo di penale, di un importo pari alle annualità restanti, quantificato nella misura prevista a carico del Comune recedente in base all'ultimo riparto definitivo di spesa approvato, fino alla scadenza della convenzione.
2. In caso di inadempimenti nell'applicazione dell'art. 4 le eventuali mancate ore usufruite verranno detratte dalla ripartizione dei costi a partire dall'annualità 2023.

Art. 11

(Rapporti finanziari e garanzie)

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2) e 3) del presente articolo, la ripartizione di tutti i costi relativi al servizio associato di Segreteria tra i Comuni di Mezzano ed Imèr avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **il 30% della spesa complessiva verrà suddiviso tra i due Comuni in parti uguali;**
 - b) **il restante 70% della spesa complessiva sarà suddiviso tra i due Comuni in base al numero di abitanti registrato al 1 gennaio dell'anno di riferimento.**
2. Il Comune di Mezzano assicurerà la copertura diretta dei costi relativi al proprio Segretario Comunale e alle 20 ore di servizio dell'all'Assistente contabile cat. C liv. base addetto al servizio segreteria e protocollo; le restanti 16 ore dovranno essere ripartite tra i due Comuni con le modalità di cui al punto1) del presente articolo.
3. Il Comune di Imèr assicurerà la copertura diretta dei costi relativi al proprio Segretario Comunale e all'Assistente amministrativo cat. C liv. base addetto al servizio di segreteria del Comune di Imèr.
4. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza al Comune capofila su richiesta del Coordinatore dell'ufficio finanziario.

Art. 12

(Controversie)

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, dovrà essere risolta prioritariamente in via bonaria tra i Sindaci dei due Comuni e le relative Giunte comunali.
Se ciò non fosse possibile, potrà essere nominato apposito Collegio arbitrale da designare in accordo tra le parti.
2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Art. 13

(Disposizioni in materia di privacy)

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici e le disposizioni previste dal GDPR 2016/679, come recepito con il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Titolari del trattamento dei dati della presente convenzione sono rispettivamente il Comune di Mezzano e il Comune di Imer, mentre Responsabile della Protezione dei dati per entrambi i Comuni è il Consorzio dei Comuni Trentini.

2. I dati forniti dai due Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Designati al trattamento dei dati sono i Segretari comunali dei rispettivi comuni.

I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 14

(*Disposizioni finali*)

1. La convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. La stessa viene sottoscritta in forma elettronica ai sensi dell'art. 52 bis della Legge 19.2.1913 n.89.

IL SINDACO
ANTONIO LOSS
f.to digitalmente

IL SINDACO
GIAMPIERO ZUGLIANI
f.to digitalmente

Questa copia se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis e 71 del D.lgs 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 D.Lgs 39/93).

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE
IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO FINANZIARIO-ENTRATE-PERSONALE E
COMMERCIO**

Rep u. 203 - Atto pruochi

Tra i Comuni di:

- **IMER**, nella persona del Sindaco, Sign **ANTONIO LOSS**, nato a Feltre (Bl) il 19/07/1971, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 5 di data 31/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/PI 00276510229 e
- **MEZZANO**, nella persona del Sindaco, Sign **GIAMPIERO ZUGLIANI**, nato a Transacqua (Tn) il 19/04/1966, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 6 di data 31/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/PI 00278910229.

Premesso e ricordato che:

- con delibera nr. 41 dd. 05.11.2020 del Consiglio comunale di Mezzano e nr. 47 dd 04/11/2020 del Consiglio comunale di Imer, si prendeva formalmente atto dello scioglimento delle gestioni associate obbligatorie istituite tra i Comuni dell'ambito denominato "Primiero 2.1" in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 nr. 3;
- con gli stessi provvedimenti, i Comuni di Mezzano e Imer approvavano, ex art. 35 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, quattro nuove convenzioni finalizzate a disciplinare la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- le convenzioni venivano approvate con durata transitoria fino al 31/03/2021, stante la necessità di rivedere l'organizzazione dei servizi tra i due Comuni e stabilire nuovi criteri di riparto del personale e dei relativi costi;
- superato l'obbligo di gestione associata previsto dalle disposizioni di cui alla L.P. 3/2006, i Comuni di Mezzano e di Imer intendono confermare la validità dei servizi in gestione associata e continuare la reciproca collaborazione, stipulando nuove convenzioni ex art. 35 del Codice degli Enti Locali, disciplinanti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie per la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- allo scopo, con nota dd. 16/03/2021, le due Amministrazioni hanno condiviso e formalizzato le nuove modalità di gestione associata di tutti i servizi stabilendo la durata delle nuove convenzioni dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025;
- nel contempo, giusta convenzione rep nr. 201 dd. 30.12.2020, il servizio finanziario e personale è stato esteso al Comune di Sagron Mis fino al 31/12/2021 verso il corrispettivo annuo di euro 20.000,00 (diconsi euro ventimila).

Ciò premesso, tra i Comuni di Imer e di Mezzano, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 35 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, ha per oggetto la gestione in convenzione del **SERVIZIO FINANZIARIO, ENTRATE, PERSONALE E COMMERCIO**.
Il servizio è svolto in forma associata tra i Comuni di Imer e Mezzano e riguarda la gestione del servizio finanziario, entrate, personale e commercio dei due Comuni dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025, fatta salva la possibilità di revoca anticipata da parte di una delle due Amministrazioni, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 8 della presente convenzione.
3. Il servizio finanziario e personale – con esclusione del servizio tributi e commercio - è stato esteso al Comune di Sagron Mis fino al 31/12/2020, giusta convenzione rep nr. 201 dd. 30.12.2020.
4. Il comune Capofila della gestione associata del servizio finanziario, entrate, personale e commercio è individuato nel Comune di Imer.
5. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio unico potrà essere disciplinata puntualmente con la modifica e/o l'integrazione della presente convenzione, stabilendo che la medesima resti l'unico strumento operativo a supporto del corretto funzionamento del servizio.

Art. 2
(Finalità della convenzione)

1. La gestione in convenzione del servizio finanziario/entrate/personale/commercio è finalizzata in particolare:
 - a creare una struttura organizzativa duttile e flessibile, articolata per “moduli”, in grado di gestire tutte le fasi dei procedimenti connessi al servizio medesimo, indirizzare le azioni ed organizzare le attività della struttura ponendo al centro dell’attenzione le relazioni con i cittadini utenti;
 - ad individuare i processi di relazione all’interno della struttura organizzativa e le dinamiche di relazione esterne tra la struttura, gli enti associati ed i soggetti esterni (associazioni, altri enti, ecc.) con particolare attenzione alle organizzazioni sindacali e di categoria;
 - al miglioramento del livello di servizio reso al cittadino grazie ad una maggiore specializzazione degli operatori ed uniformità nell’interpretazione ed applicazione delle norme che consenta anche di fornire riposte efficaci in tempi rapidi;
 - a regolamentare procedimenti ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, che consentano di svolgere le attività in modo snello e celere, al fine da garantire la necessaria autonomia della struttura nel rispetto delle esigenze e delle necessità dei Comuni aderenti;
 - a porre maggiore attenzione alle relazioni risorse-risultati e realizzazione di economie di scopo ottenute sia abbassando il costo della produzione di servizi attualmente prodotti separatamente in Comuni diversi con contestuale eliminazione dell’esistenza di capacità produttive non completamente utilizzate, sia realizzando economie di esperienza che consentono di abbassare il costo di unità di output realizzata (la natura replicativa fa infatti decrescere il costo all’aumentare dell’esperienza acquisita);
 - all’adozione di procedure uniformi e di una modulistica unificata;
 - alla convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative in quanto l’individuazione di regole omogenee di comportamento degli enti partecipanti rappresenta il presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e

dell'effettiva possibilità per la struttura amministrativa di esercitare le attività previste nella convenzione;

- a reperire procedure informatiche e mezzi che permettano una gestione in autonomia ed un efficace servizio di elaborazioni statistiche in funzione delle attività di programmazione in capo agli enti associati e ad un concreto controllo di gestione;
- a favorire il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di procedure informatiche tali da diffondere e sostenere il processo di cambiamento e di digitalizzazione dei servizi pubblici per promuovere e rendere effettivi tutti i servizi di cittadinanza digitale, in applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
- a promuovere una cultura dell'etica e della legalità, partecipando e collaborando attivamente alla stesura ed all'aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione e della corruzione in attuazione alle linee guida ANAC adottate con il PNA 2019 e successivi adeguamenti;
- a sviluppare processi integrati di analisi e studio di normativa, prassi e giurisprudenza al fine di svolgere le azioni con rigorosa e puntuale interpretazione unitaria.

2. La presente convenzione, costituisce quindi lo strumento mediante il quale gli enti assicurano l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle procedure.

3. L'organizzazione del servizio deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3

(Sede dell'ufficio unico e risorse umane)

1. L’“Ufficio unico associato dei Servizi Finanziario, Entrate, Personale e Commercio” - nel proseguo definito “Ufficio unico”- ha sede ad Imer, Comune capofila.

2. L’Ufficio unico è composto dal personale in servizio presso i rispettivi Uffici dei Comuni di Imer e Mezzano, costituiti dalle seguenti figure:

- **Comune di Imer:**

- nr. 1 Collaboratore contabile a tempo pieno cat C livello evoluto a 36 ore settimanali – con funzioni di responsabile dell’ufficio unico;

- nr. 1 Assistente contabile cat C livello base a 36 ore settimanali impiegato presso l’ufficio tributi e commercio per 16 ore settimanali e preso l’ufficio segreteria per 20 ore settimanali.

- **Comune di Mezzano:**

- nr. 1 Collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno cat C livello evoluto a 36 ore settimanali;

- nr. 1 Assistente amministrativo-contabile a tempo pieno cat C livello base a 36 ore settimanali.

3. Nel rispetto delle condizioni pattuite tra le due Amministrazioni, l’ufficio tributi e commercio, nella figura del Collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno cat C livello evoluto a 36 ore settimanali, dipendente del Comune di Mezzano dovrà essere distaccato presso il Comune di Imer.

L’Assistente contabile cat C livello base, dipendente del Comune di Imer, continuerà a svolgere le proprie funzioni presso il Comune di Mezzano.

4. Il responsabile del servizio, titolare di posizione organizzativa, avrà lo scopo di coordinare e raccordare l'attività tra i vari uffici nonché di assicurare la copertura dei medesimi in caso di assenza dei relativi titolari, secondo criteri di rotazione da concordare tra i dipendenti.

Come previsto dal P.E.G., vengono individuati Responsabili del procedimento:

- per l'ufficio finanziario e personale: il Collaboratore contabile a tempo pieno cat C liv evoluto affiancato dall'Assistente contabile cat C liv. Base a 36 ore settimanali;

- per l'ufficio entrate e commercio: il Collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno cat C livello evoluto, affiancato per 16 ore settimanali dall'Assistente contabile cat C liv. Base.

5. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente l'ufficio in argomento, si conviene l'opportunità di disciplinare distintamente il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati. Si pattuisce che il rapporto organico degli addetti all'ufficio sia posto in essere con il Comune di rispettiva appartenenza, mentre il rapporto funzionale venga instaurato nei confronti dei Comuni associati. Il rapporto organico trova la sua disciplina, per quanto non previsto nella presente convenzione, nella legge e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale è regolato secondo le intese del presente atto.

6. Il personale dipendente coinvolto nelle gestione associata sarà corrisposta l'indennità chilometrica se ed in quanto dovuta rispetto alle previsioni del vigente CCPL.

7. La retribuzione di risultato al titolare di posizione organizzativa e l'attribuzione dei compensi incentivanti, saranno attribuiti dal Segretario comunale verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto delle previsioni del vigente CCP

8. I costi relativi al personale in servizio, inclusa l'assegnazione della posizione organizzativa, saranno ripartiti con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

9. Il servizio finanziario e personale in gestione associata tra i Comuni di Imer e di Mezzano viene esteso al Comune di Sagron Mis fino al 31/12/2021, giusta convenzione rep nr. 201 dd. 30.12.2020.

Art. 4 **(Funzioni dell'Ufficio unico)**

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata il servizio finanziario, entrate, commercio e personale.

2. La convenzione si propone comunque, nel medio periodo di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e d'investimento, maggiore flessibilità ed efficacia negli adempimenti ed un utilizzo più razionale ed ottimale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione.

A tali fini l'ufficio unico, anche avvalendosi della collaborazione delle professionalità specifiche di ogni Ente provvede, per quanto possibile:

- allo studio ed all'esame comparato dei regolamenti, degli atti e delle procedure vigenti nelle rispettive Amministrazioni;
- all'adozione di procedure uniformi,
- allo studio ed all'individuazione di modulistica unificata in rapporto alle normative e procedure per le quali si è effettuata l'uniformazione;
- allo scambio di informazioni ed esperienze di tecnica professionale;
- al turn-over del personale dipendente ai fini di assicurare la continuità dei servizi offerti alla popolazione;

- a proporre ed a coordinare l'organizzazione di attività di accertamento in materie di interesse comune e di particolare rilevanza per la fiscalità locale;
 - all'istruzione del procedimento in materia di contenzioso e alla relativa assistenza del Comune interessato;
 - alla predisposizione delle varie tariffe od aliquote in funzione delle esigenze di bilancio di ciascun Comune;
 - alla gestione di tutte le competenze connesse all'attivazione, al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione delle entrate, previste dalle vigenti legislazioni in materia ed eventualmente introdotte da future modifiche normative;
 - all'utilizzo ed alla gestione del legname, nonché alla gestione della materia degli usi civici, provvedendo alle relative assegnazioni o contributi sostitutivi;
 - alla gestione delle pratiche relative alle autorizzazioni commerciali e dei pubblici esercizi.
3. Le funzioni attribuite all'ufficio unico sono specificatamente indicate nel Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), coincidente con il piano delle Performance, che viene richiamato in ogni sua parte, pur se non materialmente allegato alla presente convenzione.
4. I provvedimenti adottati dal servizio gestito in convenzione sono atti dell'ufficio unico, con effetti per i singoli Comuni partecipanti.

Art. 5 (Conferenza dei Sindaci)

1. I due Comuni convenzionati si riuniscono, secondo necessità, in una Conferenza dei Sindaci avente funzioni di indirizzo, di verifica e di controllo sulle attività dell'ufficio comune.
2. Le funzioni di Presidente della Conferenza saranno attribuite a ciascuno dei due Sindaci a rotazione, con durata annuale, partendo dal Sindaco del Comune Capofila.
3. Ogni Comune convenzionato potrà formulare in seno alla Conferenza le proprie proposte relative all'attività assegnate all'ufficio comune ed alla relativa organizzazione.

Art. 6 (Conferenza degli Esecutivi)

1. Le Giunte dei Comuni convenzionati si riuniranno in una Conferenza degli Esecutivi ogni qual volta vi sia l'effettiva necessità di confronto, con finalità di controllo e vigilanza, in merito all'effettiva efficacia ed efficienza dei servizi oggetto presente convenzione, nonché di precondizione politica degli indirizzi gestionali volti all'eventuale adeguamento e/o riorganizzazione funzionale dei servizi in capo alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 7 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorrerà dal 01/04/2021 e sarà efficace fino a tutto il 31/12/2025.
2. Non è ammessa la proroga tacita.

Art. 8 (Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. Le convenzioni potranno essere sciolte anticipatamente per volontà di una delle due Amministrazioni, o per coincidente volontà delle medesime espressa con apposite deliberazioni consiliari.

2. Il recesso dovrà essere formalizzato tramite PEC e/o Raccomandata A/R con un preavviso di almeno tre mesi, ed avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, termine fino al quale l'Amministrazione recedente dovrà assicurare la copertura di tutti i relativi costi.
3. Nel caso di recesso anticipato, il personale dipendente sarà ricollocato nella sede di relativa appartenenza.

Art. 9

(Rapporti finanziari e garanzie)

1. Il rimborso della quota parte di annui euro 20.000 da parte del Comune di Sagron Mis andrà a ridurre i costi generali del servizio in gestione associata sostenuti dai Comuni di Mezzano ed Imer.
2. La ripartizione dei costi rimanenti, avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **il 30% della spesa complessiva verrà suddiviso tra i due Comuni in parti uguali;**
 - b) **il restante 70% della spesa complessiva sarà suddiviso tra i due Comuni in base al numero di abitanti registrato al 1 gennaio dell'anno di riferimento.**
3. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza al Comune capofila su richiesta del Coordinatore dell'ufficio finanziario.

Art. 10

(Controversie)

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, dovrà essere risolta prioritariamente in via bonaria tra i Sindaci dei due Comuni e le relative Giunta comunali.
Se ciò non fosse possibile, potrà essere nominato apposito Collegio arbitrale da designare in accordo tra le parti.
2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Art. 11

(Disposizioni in materia di privacy)

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici e le disposizioni previste dal GDPR 2016/679, come recepito con il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il Titolare del trattamento dei dati per entrambi i Comuni in gestione associata è individuato nel Consorzio dei Comuni Trentini.
2. I dati forniti dai due Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Designato al trattamento dei dati è il Segretario comunale.
I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. La convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. La stessa viene sottoscritta in forma elettronica ai sensi dell'art. 52 bis della Legge n.89.

Il Sindaco di Imer - Sign. Antonio Loss -

Antonio Loss

Il Sindaco di Mezzano - Sign. Giampiero Zugliani -

Giampiero Zugliani



CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO

Rep. n. 224 - Atti privati, dd. 22.12.2022

Tra i Comuni di:

- **IMER**, nella persona del Sindaco, Sign **ANTONIO LOSS**, nato a Feltre (Bl) il 19/07/1971, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 33 di data 20.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/P.IVA 00276510229 e
- **MEZZANO**, nella persona del Sindaco, Sign **GIAMPIERO ZUGLIANI**, nato a Transacqua (Tn) il 19/04/1966, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 33 di data 20.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/P.IVA 00278910229.

Premesso e ricordato che:

- i Comuni di Mezzano e Imer da tempo gestiscono in forma associata numerosi servizi comunali tra i quali il servizio tecnico-urbanistico;
- a seguito del superamento dell'obbligo di gestione associata previsto dalla Provincia autonoma di Trento con la modifica all'art.9 bis della L.P. 3/2006, i Comuni di Mezzano e di Imer hanno stabilito di proseguire la propria collaborazione, confermando la validità dei servizi in gestione associata volontaria, stipulando nuove convenzioni ex art. 35 del Codice degli Enti Locali, disciplinanti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie per la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- allo scopo, sono state approvate le nuove convenzioni disciplinanti i rapporti con decorrenza dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025;
- le Amministrazioni dei Comuni di Mezzano e Imer hanno stabilito, nel corso dell'anno, di rivedere tutti i rapporti convenzionali vigenti a seguito della manifestata volontà di potenziare i rispettivi organici per assicurare una maggiore efficienza e continuità nei servizi assicurati all'utenza;
- nel corso del 2022 la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione alle indicazioni contenute nell'integrazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, ha peraltro adeguato le disposizioni sulle assunzioni del personale dipendente dei Comuni, conferendo i nuovi indirizzi previsti in particolare per i servizi in gestione associata;
- tenuto conto di quanto sopra esposto i Comuni di Mezzano e Imer hanno inteso modificare parte dei contenuti della convenzione vigente per strutturare in modo più efficace il servizio tecnico -urbanistico in forma associata.

Ciò premesso, tra i Comuni di Imer e di Mezzano, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto della convenzione)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 35 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, ha per oggetto la gestione in convenzione del **SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO**.

3. Il servizio è svolto in forma associata tra i Comuni di Imer e Mezzano e riguarda la gestione del servizio tecnico-urbanistico dei due Comuni dalla data dell'ultima sottoscrizione sindacale e fino a tutto il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di recesso anticipato da parte di una delle due Amministrazioni, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 8 della presente convenzione.

4. Il Comune Capofila della gestione associata del servizio di tecnico-urbanistico è individuato nel Comune di Mezzano; il Comune di Imer viene individuato quale sede distaccata del servizio.

5. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio associato tecnico-urbanistico potrà essere disciplinato puntualmente attraverso la modifica e/o l'integrazione della presente convenzione, stabilendo che la medesima resti l'unico strumento operativo a supporto del corretto funzionamento del servizio. Le specifiche funzioni e mansioni saranno poi compiutamente declinate nel Piano esecutivo di gestione (P.I.A.O – sezione performance.)

Art. 2

(Finalità della convenzione)

1. La gestione in convenzione del servizio tecnico-urbanistico è finalizzata in particolare:

- a creare una struttura organizzativa duttile e flessibile, articolata per “moduli”, in grado di gestire tutte le fasi dei procedimenti connessi al servizio medesimo, indirizzare le azioni ed organizzare le attività della struttura ponendo al centro dell’attenzione le relazioni con i cittadini utenti;
- al miglioramento del livello di servizio reso al cittadino grazie ad una maggiore specializzazione degli operatori ed uniformità nell’interpretazione ed applicazione delle norme che consente anche di fornire riposte efficaci in tempi rapidi;
- a regolamentare procedimenti ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, che consentano di svolgere le attività in modo snello e celere, al fine da garantire la necessaria autonomia della struttura nel rispetto delle esigenze e delle necessità dei Comuni aderenti;
- a porre maggiore attenzione sulle relazioni risorse-risultati e realizzazione di economie di scopo ottenute sia abbassando il costo della produzione di servizi attualmente prodotti separatamente in Comuni diversi con contestuale eliminazione dell’esistenza di capacità produttive non completamente utilizzate, sia realizzando economie di esperienza che consentono di abbassare il costo di unità di output realizzata (la natura replicativa fa infatti decrescere il costo all’aumentare dell’esperienza acquisita);
- all’adozione di procedure uniformi e di una modulistica unificata;
- alla convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative in quanto l’individuazione di regole omogenee di comportamento degli enti partecipanti rappresenta il presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e dell’effettiva possibilità per la struttura amministrativa di esercitare le attività previste nella convenzione;
- a favorire il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione mediante l’utilizzo di procedure informatiche tali da diffondere e sostenere il processo di cambiamento e di digitalizzazione dei servizi pubblici per promuovere e rendere effettivi tutti i servizi di cittadinanza digitale, in applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell’Amministrazione Digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 e ss.mm.;
- a promuovere una cultura dell’etica e della legalità, partecipando e collaborando attivamente alla stesura ed all’aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione e della corruzione in

attuazione alle linee guida ANAC adottate con il PNA 2019 e successivi adeguamenti ivi comprese le disposizioni previste per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

- a sviluppare processi integrati di analisi e studio di normativa, prassi e giurisprudenza al fine di svolgere le azioni con rigorosa e puntuale interpretazione unitaria.

2. La presente convenzione, costituisce quindi lo strumento mediante il quale gli enti assicurano l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle procedure.

3. L'organizzazione del servizio deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3

(Denominazione dell'ufficio unico e Risorse umane)

1. L' "Ufficio unico associato del Servizio tecnico-urbanistico" - nel proseguo definito "Ufficio unico", comprende l'ufficio Edilizia privata/Urbanistica e l'ufficio Lavori Pubblici e la gestione del Cantiere Comunale ed è composto dal personale in servizio presso i rispettivi Uffici dei Comuni di Imer e di Mezzano, costituiti dalle seguenti figure:

Comune di Mezzano:

- nr. 1 Collaboratore tecnico a tempo pieno Cat CE n. 36 h settimanali – con funzioni di responsabile del servizio Edilizia privata/Urbanistica e coordinatore dell'Ufficio unico in gestione associata;
- nr. 1 operaio a tempo pieno Cat. B Evoluto 36 h settimanali – con funzioni di capo operai;
- nr. 3 operai a tempo pieno Cat B Base 36 h settimanali.

Comune di Imer:

- nr. 1 Collaboratore tecnico a tempo pieno Cat CE n. 36 h settimanali – con funzioni di responsabile del servizio Lavori pubblici e RUP.
- nr. 1 operaio a tempo pieno Cat. B Evoluto 36 h settimanali – con funzioni di capo operai;
- nr. 2 operai a tempo pieno Cat B Base 36 h settimanali.

2. I due tecnici incardinati nell'ufficio unico sono direttamente responsabili dei relativi servizi, dei quali dovranno assicurare il coordinamento e la continuità nel caso di assenza di uno dei due titolari mediante sostituzione reciproca. Il responsabile del servizio Edilizia privata/Urbanistica mantiene le funzioni di coordinatore dell'Ufficio unico in gestione associata.

3. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente l'ufficio in argomento, si conviene l'opportunità di disciplinare distintamente il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati.

Si pattuisce che il rapporto organico degli addetti all'ufficio sia posto in essere con il Comune di rispettiva appartenenza, mentre il rapporto funzionale venga instaurato nei confronti dei Comuni associati. Il rapporto organico trova la sua disciplina, per quanto non previsto nella presente convenzione, nella legge e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale è regolato secondo le intese del presente atto.

4. Al personale dipendente coinvolto nelle gestione associata sarà corrisposta l'indennità chilometrica se ed in quanto dovuta rispetto alle previsioni del vigente CCPL.

5. La retribuzione di risultato sarà attribuita da ciascun Segretario comunale previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai due titolari di posizione organizzativa.

6. I costi relativi al personale in servizio, inclusa l'assegnazione delle posizioni organizzative, saranno ripartiti con le modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione.

Art. 4

(Funzioni dell’Ufficio unico)

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata il servizio tecnico-urbanistico.
2. La convenzione si propone, nel medio periodo, di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e d’investimento, maggiore flessibilità ed efficacia negli adempimenti ed un utilizzo più razionale ed ottimale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione. A tali fini l’ufficio associato, anche avvalendosi della collaborazione delle professionalità specifiche di ogni Ente provvede, per quanto possibile:
 - allo studio ed all’esame comparato dei regolamenti, degli atti e delle procedure vigenti nelle rispettive Amministrazioni, all’adozione di procedure uniformi finalizzate a migliorare il livello dei servizi resi ai cittadini fornendo riposte efficaci in tempi rapidi;
 - alla costituzione di un’unica Commissione edilizia;
 - alla convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative in quanto l’individuazione di regole omogenee di comportamento degli enti partecipanti rappresenta il presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e dell’effettiva possibilità per la struttura amministrativa di esercitare le attività previste nella convenzione.
3. Le funzioni attribuite all’ufficio unico – settore Edilizia privata/Urbanistica e settore Lavori pubblici/RUP sono specificatamente indicate nel Piano esecutivo di gestione (P.I.A.O.- sezione performance), coincidente con il piano delle Performance, che viene richiamato in ogni sua parte, pur se non materialmente allegato alla presente convenzione.
4. I provvedimenti adottati dal servizio gestito in convenzione sono atti dell’ufficio unico, con effetti per i singoli Comuni partecipanti.
5. I cantieri comunali dei due Comuni opereranno in sinergia negli interventi riguardanti le opere sovraconunali come ad esempio acquedotto intercomunale, strade forestali, ecc. (si vedano i contenuti della convenzione vigente).
6. Per la gestione ordinaria il territorio viene suddiviso in due macro zone, coincidenti con i territori dei rispettivi Comuni, dove i cantieri comunali continueranno ad operare in autonomia.
7. Non sono previste sostituzioni tra il personale dei cantieri in servizio nei due Comuni, stante l’estensione territoriale dei medesimi e l’esiguo numero dei dipendenti in servizio. Eventuali forme di collaborazione dovranno essere formalizzate con apposito accordo tra le due Amministrazioni.

Art. 5

(Conferenza dei Sindaci)

1. I due Comuni convenzionati si riuniscono, secondo necessità, in una Conferenza dei Sindaci avente funzioni di indirizzo, di verifica e di controllo sulle attività dell’ufficio comune.
2. Le funzioni di Presidente della Conferenza saranno attribuite a ciascuno dei due Sindaci a rotazione, con durata annuale, partendo dal Sindaco del Comune Capofila.
3. Ogni Comune convenzionato potrà formulare in seno alla Conferenza le proprie proposte relative all’attività assegnate all’ufficio comune ed alla relativa organizzazione.

Art. 6
(Conferenza degli Esecutivi)

1. Le Giunte dei Comuni convenzionati si riuniranno in una Conferenza degli Esecutivi ogni qual volta vi sia l'effettiva necessità di confronto, con finalità di controllo e vigilanza, in merito all'effettiva efficacia ed efficienza dei servizi oggetto presente convenzione, nonché di pre-condizione politica degli indirizzi gestionali volti all'eventuale adeguamento e/o riorganizzazione funzionale dei servizi in capo alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 7
(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione sindacale e fino a tutto il 31/12/2028.
2. Non è ammessa la proroga tacita.

Art. 8
(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. Le convenzioni potranno essere sciolte anticipatamente per volontà di una delle due Amministrazioni, o per coincidente volontà delle medesime espressa con apposite deliberazioni consiliari.
2. Il recesso dovrà essere formalizzato tramite PEC e/o Raccomandata A/R con un preavviso di almeno tre mesi, ed avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, termine fino al quale l'Amministrazione recedente dovrà assicurare la copertura di tutti i relativi costi.
3. Nel caso di recesso anticipato, il personale dipendente sarà ricollocato nella sede di relativa appartenenza.

Art. 9
(Penali)

1. In caso di recesso unilaterale è prevista la corresponsione, a titolo di penale, di un importo pari alle annualità restanti, quantificato nella misura prevista a carico del Comune recedente in base all'ultimo riparto definitivo di spesa approvato, fino alla scadenza della convenzione.

Art. 10
(Rapporti finanziari e garanzie)

1. La ripartizione di tutti i costi relativi al servizio associato tecnico-urbanistico tra i Comuni di Mezzano ed Imer avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **il 30% della spesa complessiva verrà suddiviso tra i due Comuni in parti uguali;**
 - b) **il restante 70% della spesa complessiva sarà suddiviso tra i due Comuni in base al numero di abitanti registrato al 1 gennaio dell'anno di riferimento.**
2. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza al Comune capofila su richiesta del Coordinatore dell'ufficio finanziario.
3. La spesa relativa al personale operaio dei Comuni non rientra nel riparto relativo ai costi del servizio associato.

Art. 11
(Controversie)

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, dovrà essere risolta prioritariamente in via bonaria tra i Sindaci dei due Comuni e le relative Giunta comunali.
Se ciò non fosse possibile, potrà essere nominato apposito Collegio arbitrale da designare in accordo tra le parti.
2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Art. 12
(Disposizioni in materia di privacy)

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici e le disposizioni previste dal GDPR 2016/679, come recepito con il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Titolari del trattamento dei dati della presente convenzione sono rispettivamente il Comune di Mezzano e il Comune di Imer, mentre Responsabile della Protezione dei dati per entrambi i Comuni è il Consorzio dei Comuni Trentini.
2. I dati forniti dai due Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Designati al trattamento dei dati sono i Segretari comunali dei rispettivi comuni.
I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 13
(Disposizioni finali)

1. La convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. La stessa viene sottoscritta in forma elettronica ai sensi dell'art. 52 bis della Legge 19.2.1913 n.89.

**IL SINDACO
ANTONIO LOSS**
f.to digitalmente

**IL SINDACO
GIAMPIERO ZUGLIANI**
f.to digitalmente

Questa copia se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis e 71 del D.lgs 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 D.Lgs 39/93).

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO
ANAGRAFE-ELETTORALE-LEVA-STATISTICA E STATO CIVILE**

Rep. al 205 - Atti privati

Tra i Comuni di:

- **IMER**, nella persona del Sindaco, Sign **ANTONIO LOSS**, nato a Feltre (Bl) il 19/07/1971, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 5 di data 31/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/PI 00276510229 e
- **MEZZANO**, nella persona del Sindaco, Sign **GIAMPIERO ZUGLIANI**, nato a Transacqua (Tn) il 19/04/1966, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 6 di data 31/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile a termini di legge, codice fiscale/PI 00278910229.

Premesso e ricordato che:

- con delibera nr. 41 dd. 05/11/2020 del Consiglio comunale di Mezzano e nr. 47 dd 04/11/2020 del Consiglio comunale di Imer, si prendeva formalmente atto dello scioglimento delle gestioni associate obbligatorie istituite tra i Comuni dell'ambito denominato "Primiero 2.1" in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 nr. 3;
- con gli stessi provvedimenti, i Comuni di Mezzano e Imer approvavano, ex art. 35 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, quattro nuove convenzioni finalizzate a disciplinare la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- le convenzioni venivano approvate con durata transitoria fino al 31/03/2021, stante la necessità di rivedere l'organizzazione dei servizi tra i due Comuni e stabilire nuovi criteri di riparto del personale e dei relativi costi;
- superato l'obbligo di gestione associata previsto dalle disposizioni di cui alla L.P. 3/2006, i Comuni di Mezzano e di Imer intendono confermare la validità dei servizi in gestione associata e continuare la reciproca collaborazione, stipulando nuove convenzioni ex art. 35 del Codice degli Enti Locali, disciplinanti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie per la gestione dei servizi segreteria, anagrafe-stato-civile-leva ed elettorale, finanziario-personale-entrate e commercio e tecnico-urbanistico;
- allo scopo, con nota dd. 16/03/2021, le due Amministrazioni hanno condiviso e formalizzato le nuove modalità di gestione associata di tutti i servizi stabilendo la durata delle nuove convenzioni dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025.

Ciò premesso, tra i Comuni di Imer e di Mezzano, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 35 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, ha per oggetto la gestione in convenzione del **SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE-LEVA-STATISTICA E STATO CIVILE**.

3. Il servizio è svolto in forma associata tra i Comuni di Imer e Mezzano e riguarda la gestione del servizio anagrafe, elettorale, leva, statistica e stato civile dei due Comuni dal 01/04/2021 fino a tutto il 31/12/2025, fatta salva la possibilità di revoca anticipata da parte di una delle due Amministrazioni, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 8 della presente convenzione.
4. Il comune Capofila della gestione associata del servizio anagrafe, elettorale, leva, statistica viene individuato nel Comune di Imer.
5. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio unico potrà essere disciplinata puntualmente con la modifica e/o l'integrazione della presente convenzione, stabilendo che la medesima resti l'unico strumento operativo a supporto del corretto funzionamento del servizio.

Art. 2

(Finalità della convenzione)

1. La gestione associata del servizio è finalizzata in particolare:
 - alla creazione di una struttura organizzativa in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione dei servizi anagrafici, di stato civile, statistica, leva ed elettorale, garantendo la creazione di banche dati e di un sistema unitario di interscambio delle informazioni relative ai residenti nei Comuni coinvolti nella gestione medesima, nel rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali;
 - ad ottenere economie di gestione favorendo la specializzazione del personale e l'interscambio operativo del medesimo, pur lavorando nella sede del Comune di appartenenza;
 - ad istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
 - a valorizzare le professionalità appartenenti al servizio dei singoli Comuni, in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite.
 - ad assicurare la continuità del servizio in tutti i Comuni d'ambito;
 - a favorire il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di procedure informatiche tali da diffondere e sostenere il processo di cambiamento e di digitalizzazione dei servizi pubblici per promuovere e rendere effettivi tutti i servizi di cittadinanza digitale, in applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
 - a promuovere una cultura dell'etica e della legalità, partecipando e collaborando attivamente alla stesura ed all'aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione e della corruzione in attuazione alle linee guida ANAC adottate con il PNA 2019 e successivi adeguamenti.

Art. 3

(Denominazione e sede dell'ufficio unico e risorse umane)

1. L'ufficio unico in convenzione assume la denominazione di "Ufficio unico associato dei Servizi Anagrafe, Elettorale, Leva, Statistica e Stato Civile" e, nel proseguo della presente convenzione, sarà definito "Ufficio unico".
2. L'Ufficio unico è composto dal personale in servizio presso i rispettivi Uffici dei Comuni di Imer e Mezzano, costituiti dalle seguenti figure:
 - Comune di Imer:
 - nr. 1 Collaboratore amministrativo cat C livello evoluto a 36 ore settimanali con part-time annuale a 30 ore settimanali – con funzioni di coordinatore dell'ufficio unico -

- Comune di Mezzano:

- nr. 1 Collaboratore amministrativo cat C liv evoluto a 36 ore settimanali.
- 2. Il Comune capofila avrà il compito di coordinare l'attività dei due uffici e di assicurare la copertura a turnazione dei medesimi nel caso di assenza di una delle titolari.
- 3. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente l'ufficio in argomento, si conviene l'opportunità di disciplinare distintamente il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati. Si pattuisce che il rapporto organico degli addetti all'ufficio sia posto in essere con il Comune di rispettiva appartenenza, mentre il rapporto funzionale venga instaurato nei confronti dei Comuni associati. Il rapporto organico trova la sua disciplina, per quanto non previsto nella presente convenzione, nella legge e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale è regolato secondo le intese del presente atto.
- 4. Al personale dipendente coinvolto nelle gestione associata sarà corrisposta l'indennità chilometrica se, ed in quanto dovuta, rispetto alle previsioni del vigente CCPL.
- 5. I compensi incentivanti saranno attribuiti dal Segretario comunale previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto delle previsioni del vigente CCPL.
- 6. I costi relativi al personale in servizio saranno assunti da ciascun comune con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

Art. 4

(Funzioni dell'Ufficio unico)

1.Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata il servizio Anagrafe – Elettorale - Leva – Statistica e Stato Civile –secondo le disposizioni della presente convenzione, al fine di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e d'investimento, maggiore flessibilità ed efficacia negli adempimenti e per un utilizzo più razionale ed ottimale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione.

2. A tali fini il servizio associato, anche avvalendosi della collaborazione delle professionalità specifiche di ogni ente, provvede allo svolgimento di tutte le attività attribuibili al servizio Anagrafe, Elettorale, Leva Statistica e Stato Civile, rientranti nelle competenze degli stessi o comunque ad esso riconducibili o ad esso attribuiti dalla legge, dagli statuti o dai regolamenti dei Comuni convenzionati, sia allo stato attuale, sia in futuro.

3. I Comuni associati perseguono l'obiettivo dell'omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio Anagrafe, Elettorale, Leva Statistica e Stato Civile.

Allo scopo il Servizio associato, avvalendosi della collaborazione e delle professionalità interne ad ogni Ente, provvederà:

- allo studio ed all'esame comparato dei regolamenti, atti e procedure vigenti nelle rispettive amministrazioni inerenti la gestione dell'ufficio di competenza;
- all'adozione di procedure uniformi anche mediante l'acquisizione degli stessi programmi informatici per la gestione del servizio;
- allo studio ed all'individuazione di modulistica unificata in rapporto alle procedure per le quali si è effettuata la uniformazione;
- all'applicazione in maniera congiunta delle procedure di accesso dei cittadini agli atti di Anagrafe, Elettorale, Leva Statistica e Stato Civile.

- allo scambio di informazioni ed esperienze di tecnica professionale.

I provvedimenti adottati dal servizio gestito in forma associata sono atti della gestione associata con effetti per i singoli Comuni partecipanti.

4. Sono escluse dalla gestione associata le funzioni del Sindaco quale Ufficiale di Governo, le funzioni di sovrintendenza del Sindaco per la tenuta e l'aggiornamento delle liste di leva, le funzioni di ufficiale elettorale e di presidente della Commissione elettorale comunale, ed ogni altra funzione che la legge statale stabilisce in capo a singole autorità. Ogni ufficio aderente alla gestione associata svolgerà pertanto, per competenza territoriale, le funzioni istruttorie relative gli atti che devono essere adottati dal rispettivo Sindaco, da suoi delegati o dagli altri organi competenti, curerà la tenuta e l'aggiornamento delle banche dati informatiche, fornirà ai soggetti interessati le informazioni utili per ottenere gli atti richiesti, per effettuare le dichiarazioni, anche sostitutive e per aggiornare le posizioni individuali.

5. La gestione associata dovrà garantire la realizzazione di un sistema unitario di interscambio delle informazioni relative ai residenti di tutti i Comuni coinvolti nella gestione medesima, nel rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali. A tal fine l'Ufficio unico dovrà assicurare ad ognuno dei residenti dei Comuni associati la possibilità di ricevere informazioni e/o copie dei certificati presso qualsiasi ufficio, sia esso l'ufficio centrale o l'ufficio decentrato, previa attivazione dell'Anagrafe unica nazionale.

Art. 5

(Conferenza dei Sindaci)

1. I due Comuni convenzionati si riuniscono, secondo necessità, in una Conferenza dei Sindaci avente funzioni di indirizzo, di verifica e di controllo sulle attività dell'ufficio comune.
2. Le funzioni di Presidente della Conferenza saranno attribuite a ciascuno dei due Sindaci a rotazione, con durata annuale, partendo dal Sindaco del Comune Capofila.
3. Ogni Comune convenzionato potrà formulare in seno alla Conferenza le proprie proposte relative all'attività assegnate all'ufficio comune ed alla relativa organizzazione.

Art. 6

(Conferenza degli Esecutivi)

1. Le Giunte dei Comuni convenzionati si riuniranno in una Conferenza degli Esecutivi ogni qual volta vi sia l'effettiva necessità di confronto, con finalità di controllo e vigilanza, in merito all'effettiva efficacia ed efficienza dei servizi oggetto presente convenzione, nonché di precondizione politica degli indirizzi gestionali volti all'eventuale adeguamento e/o riorganizzazione funzionale dei servizi in capo alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 7

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorrerà dal 01/04/2021 e sarà efficace fino a tutto il 31/12/2025.
2. Non è ammessa la proroga tacita.

Art. 8

(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. Le convenzioni potranno essere sciolte anticipatamente per volontà di una delle due Amministrazioni, o per coincidente volontà delle medesime espressa con apposite deliberazioni consiliari.
2. Il recesso dovrà essere formalizzato tramite PEC e/o Raccomandata A/R con un preavviso di almeno tre mesi, ed avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, termine fino al quale l'Amministrazione recedente dovrà assicurare la copertura di tutti i relativi costi.
3. Nel caso di recesso anticipato, il personale dipendente sarà ricollocato nella sede di relativa appartenenza.

Art. 9

(Rapporti finanziari e garanzie)

1. I costi relativi al personale assegnato alla gestione in forma associata del servizio anagrafe, elettorale, leva, statistica e stato civile saranno assunti direttamente da ciascuno dei due Comuni, ognuno per la quota di relativa competenza (costo C evoluto a tempo pieno a 36 ore settimanali con part-time annuale a 30 ore settimanali a carico di Imer e costo C evoluto a 36/ore settimanali a carico del Comune di Mezzano).
2. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto.

Art. 10

(Controversie)

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, dovrà essere risolta prioritariamente in via bonaria tra i Sindaci dei due Comuni e le relative Giunta comunali.

Se ciò non fosse possibile, potrà essere nominato apposito Collegio arbitrale da designare in accordo tra le parti.

2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Art. 11

(Disposizioni in materia di privacy)

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici e le disposizioni previste dal GDPR 2016/679, come recepito con il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il Titolare del trattamento dei dati per entrambi i Comuni in gestione associata è individuato nel Consorzio dei Comuni Trentini.

2. I dati forniti dai due Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Designato al trattamento dei dati è il Segretario comunale.

I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. La convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
2. La stessa viene sottoscritta in forma elettronica ai sensi dell'art. 52 bis della Legge 19/11/1983 n.89.

Il Sindaco di Imer - Sign. Antonio Loss -

Antonio Loss

Il Sindaco di Mezzano - Sign. Giampiero Zugiani -

Giampiero Zugiani



Soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 26.04.1986, n. 131, ai sensi dell'art. 1 parte seconda della tariffa del D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Esente in modo assoluto dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

COMUNE DI MEZZANO

PROVINCIA DI TRENTO

REP. NR. 254 DI DATA 05.12.2024

CONVENZIONE PER L'ESTENSIONE AL COMUNE DI SAGRON MIS DEL SERVIZIO FINANZIARIO-ENTRATE-PERSONALE IN FORMA ASSOCIATA.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **cinque** del mese di **dicembre** risultanti dalle firme digitali, tra:

– **COMUNE DI MEZZANO** nella persona del Sindaco pro-tempore Giampiero Zugiani, domiciliato per la sua carica presso la sede della Comune di Mezzano il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse della medesima, nella sua qualità di Legale rappresentante in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale n.

41 dd. 29.10.2024 divenuta esecutiva a termini di legge

– **COMUNE DI IMER** nella persona del Sindaco pro-tempore Antonio Loss, domiciliato per la sua carica presso la sede della Comune di Imer il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse della medesima, nella sua qualità di Legale rappresentante in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dd.

28.11.2024 divenuta esecutiva a termini di legge

– **COMUNE DI SAGRON MIS** nella persona del Sindaco pro-tempore Marco Depaoli, domiciliato per la sua carica presso la sede della Comune di Sagron Mis il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse della medesima, nella sua qualità di Legale rappresentante in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 28.11.2024 divenuta esecutiva a termini di legge;

Premesso che

- i Comuni di Mezzano e Imer hanno convenuto con il Comune di Sagron Mis di gestire in forma associata il servizio finanziario, personale ed entrate con esclusione del servizio tributi e commercio fino al 31.12.2024;
- la convenzione per la gestione del servizio è stata sottoscritta digitalmente dai

Sindaci delle tre Amministrazioni in data 22.12.2022 Rep. Nr. 225;

– con nota datata 01.08.2024 prot. n. 2388 il Comune di Sagron Mis ha richiesto ai Comuni di Mezzano e Imer di proseguire la collaborazione fino al 31.12.2025 con possibilità di proroga tacita fino al 31.12.2026 previa conferma da parte delle Amministrazioni dei tre Comuni;

– con note rispettivamente n. 2592/Prot. dd. 27.08.2024 e n. 2591/Prot., dd. 27.08.2024-, i Comuni di Mezzano e Imer hanno manifestato la disponibilità a proseguire la collaborazione con il Comune di Sagron Mis nei termini richiesti dall'Amministrazione del Comune di Sagron Mis;

Tutto ciò premesso, tra i Comuni di Imer, Mezzano e Sagron Mis, come sopra rappresentanti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Premesse.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 - Oggetto della convenzione.

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 35 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, ha per oggetto l'estensione al Comune di Sagron Mis del servizio finanziario, entrate, personale (con esclusione del servizio tributi e commercio), già in gestione associata tra i Comuni di Mezzano ed Imer fino al 31.12.2025.

ART. 3 – Competenze del servizio finanziario.

1. Le competenze del servizio finanziario sono riportate di seguito.

2. L'ufficio in gestione associata provvede:

- a. allo studio ed all'esame comparato dei regolamenti, degli atti e delle procedure vigenti nelle rispettive Amministrazioni;

- b. all'adozione di procedure uniformi;
 - c. allo studio ed all'individuazione di modulistica unificata in rapporto alle normative e procedure per le quali si è effettuata l'uniformazione;
 - d. allo scambio di informazioni ed esperienze di tecnica professionale;
 - e. al turn-over del personale dipendente ai fini di assicurare la continuità dei servizi offerti alla popolazione;
 - f. a proporre ed a coordinare l'organizzazione di attività di accertamento in materie di interesse comune e di particolare rilevanza per la fiscalità locale;
 - g. all'istruzione del procedimento in materia di contenzioso e alla relativa assistenza del Comune interessato;
 - h. alla predisposizione delle varie tariffe od aliquote in funzione delle esigenze di bilancio di ciascun Comune;
 - i. alla gestione di tutte le competenze connesse all'attivazione, al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione delle entrate, previste dalle vigenti legislazioni in materia ed eventualmente introdotte da future modifiche normative;
 - j. all'utilizzo ed alla gestione del legname, nonché alla gestione della materia degli usi civici, provvedendo alle relative assegnazioni o contributi sostitutivi;
3. L'ufficio finanziario provvede:
- a. alla predisposizione di tutti i documenti contabili e finanziari previsti dalla vigente normativa (bilancio di previsione e relativi allegati, DUP, nota informativa bilancio pluriennale, variazioni periodiche, aggiornamento schede programma generale delle opere pubbliche, rendiconto di gestione e relativi allegati, verbale di chiusura ecc...);
 - b. alla cura dei seguenti principali adempimenti:

- verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
 - gestione finanziaria relativa alle procedure di finanziamento e riscossione dei contributi provinciali/comunitari previsti sulle singole opere pubbliche assicurando la costante verifica delle relative scadenze ed adempimenti;
 - registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata e degli ordinativi di incasso e di pagamento;
 - gestione delle polizze assicurative dei Comuni e dei relativi adempimenti amministrativo-contabili;
 - gestione delle spese in economia nei limiti previsti dal vigente regolamento di contabilità e secondo le competenze assegnate dall'atto programmatico di indirizzo;
- a. gestione fiscale dei Comuni. In particolare provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi. Provvede alla gestione delle attività dei Comuni rilevanti ai fini I.V.A., alla tenuta dei relativi registri ed alle liquidazioni periodiche;
 - c. corrisponde inoltre il trattamento economico ai dipendenti, liquida il lavoro straordinario, provvede ai relativi adempimenti fiscali e contabili;
 - d. corrisponde, alle scadenze prestabilite, le indennità a favore del personale dipendente previste dagli accordi contrattuali vigenti (indennità per lo svolgimento delle attività tecniche previste in attuazione al D.Lgs 81/2008 e ss .mm, indennità maneggio denaro, indennità di progettazione e direzione lavori ecc...);
 - e. svolge le funzioni di economo comunale in conformità al relativo regolamento;
 - f. fornisce consulenza agli altri uffici comunali in materia contabile. Gestisce

l'inventario dei beni mobili e immobili in collaborazione con gli altri uffici comunali assicurando il costante aggiornamento delle indagini e delle statistiche richieste dal Ministero competente;

- g. cura e predisponde tutta la modulistica fiscale relativa alla registrazione dei contratti stipulati dalle due Amministrazioni;
 - h. richiede l'assegnazione dei CIG e dei CUP secondo la normativa di riferimento;
 - i. gestisce inoltre tutte le competenze connesse all'attivazione, al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione dell'ufficio finanziario e delle entrate, previste dalle vigenti legislazioni in materia ed eventualmente
4. L'ufficio finanziario e delle entrate svolgerà, inoltre, tutte le altre attività ed i compiti stabiliti nell'Atto programmatico di indirizzo o PEG approvato dalle Giunte comunali o assegnati dai Segretari.

ART. 4 - Rapporti finanziari e garanzie

1. L'estensione a Sagron Mis del servizio finanziario, personale ed entrate (con esclusione del servizio tributi e commercio) prevede la partecipazione "a forfait" stabilita nell'importo annuo omnicomprensivo di euro 20.000,00 da corrispondere annualmente in misura pari al 50% entro il 30/06 ed in misura pari al 50% entro il 30/12.
2. Qualora la durata del servizio non dovesse essere annuale l'importo sarà proporzionalmente rideterminata.
3. Il rimborso dei costi relativi al servizio, da parte del Comune di Sagron Mis andrà ad abbattere i costi generali dei servizi in gestione associata sostenuti dai Comuni di Mezzano ed Imer.

Art. 5 - Durata della convenzione

1. La convenzione si propone di assicurare al Comune di Sagron Mis la gestione del

servizio finanziario, entrate e personale (con esclusione del servizio tributi e commercio) fino al 31.12.2025.

2. La durata della convenzione potrà essere prorogata tacitamente fino al 31.12.2026, previa conferma da parte delle Amministrazioni dei tre Comuni.

Articolo 6 - Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale

1. La convenzione potrà essere sciolta anticipatamente dalle Amministrazioni per coincidente volontà delle medesime espressa con deliberazioni consiliari.

Articolo 7 - Conferenza dei Sindaci

1. I singoli Comuni convenzionati si riuniscono secondo necessità in una Conferenza dei Sindaci degli enti convenzionati che svolge funzioni di indirizzo, di verifica, di controllo dell'ufficio comune e dell'adeguatezza della presente convenzione.

2. Ogni Comune convenzionato potrà formulare, in seno alla Conferenza, le proprie proposte relative all'attività dell'ufficio comune.

Articolo 8 - Controversie

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa ad un Collegio arbitrale composto da tre arbitri di cui:

- a. uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
 - b. uno dalla Conferenza dei Sindaci;
 - c. il terzo di comune accordo fra i Comuni contestanti e la Conferenza dei Sindaci,
- ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Trento.

2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

Articolo 9 - Disposizioni in materia di privacy

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Alla stessa si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente

ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuata da soggetti pubblici e le disposizioni previste dal GDPR 2016/679 come recepito con il D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. L'RPD per tutti i Comuni in gestione Associata è individuato nel Consorzio dei Comuni Trentini.

2.I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Vengono, a tal fine, individuati quali designati al trattamento dei dati i Segretari comunali dei Comuni.

3.I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Redatto in unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto digitalmente.

Per Il Comune di Mezzano - Il Sindaco Giampiero Zugliani

Per Il Comune di Imer - Il Sindaco Antonio Loss

Per Il Comune di Sagron Mis - Il Sindaco Marco Depaoli